

VERONA
SETTE NEWS
AUGURA
AI SUOI LETTORI
BUON
NATALE
E FELICE
2024

VERONA

SETTE News



€ 1,00 GRATIS

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA Anno 24 - N.S. n.16 - 24 dicembre 2023

AGSM AIM

A CA' DEL BUE IL BIODIGESTORE



a pag 3

VERONAFIERE

DANESE RIELETTO PRESIDENTE DI AEFI



a pag 8

CONSORZIO ZAI

ALTA VELOCITÀ: VERONA PORTA VERSO L'EUROPA



a pag 4

ATER

CONVEGNO "ABITARE IL FUTURO"



a pag 6

VERONA SETTE

TANTI AUGURI DI BUONE FESTE



a pag 12

ACQUE VERONESI

INTERVENTO DI 420 MILA EURO A VILAFRANCA



a pag 9

NUOVA RUBRICA

VALENTINA DI MARCO DA PARIGI



a pag 14

ATV

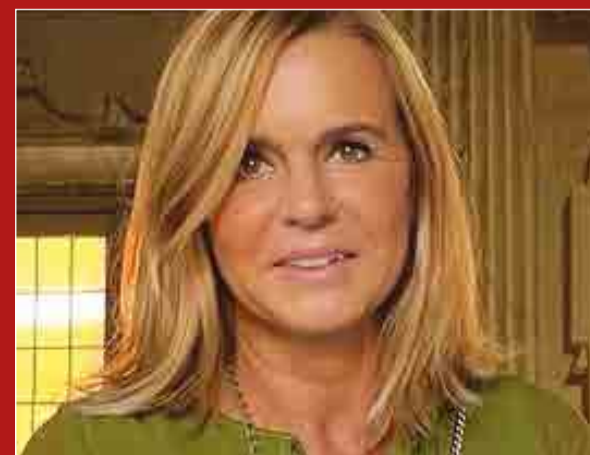
ORARI BUS FESTIVITÀ NATALIZIE



a pag 4

GIULIA BOLLA

"L'ANGOLO DI GIULIA LIFE AND PEOPLE"



a pag 13

IL NONNO DI NATALE VESTITO DA ANNA NEZHAYA



“La storia delle feste di Capodanno è una storia di reincarnazioni e trasformazioni coerenti, che hanno preso origine dai culti arcaici degli antenati. Donatore misericordioso che premia i bisognosi, patrono degli abitanti dei boschi e del bestiame, domatore di lupi selvaggi, signore del freddo invernale, accompagnato da un seguito composto da spiriti buoni e maligni, elfi, fate, seduto su una capra o errante appoggiato a un bastone magico, il vecchio dai capelli bianchi è una figura chiave nelle vacanze del solstizio d'inverno in diverse culture: latina, germanica, slava, celtica, normanna e persino nei culti dei nomadi buddisti della steppa. Queste credenze pagane si sovrapponevano al culto del cristiano San Nicola, un vescovo della Myra bizantina, una città dell'odierna Turchia. Questo santo, venerato nella tradizione cristiana come creatore di miracoli, guaritore di malattie, patrono di viaggia-

tori e marinai, orfani e bambini, ha acquisito caratteristiche diverse in ogni paese. San Nicola ha compiuto buone azioni, desiderando rimanere non riconosciuto, lanciando doni e aiuto di notte nei caminetti e nei tubi delle stufe. Da questa storia ha origine la tradizione di lasciare i regali natalizi nei calzini appesi al caminetto o alla stufa. L'antenato di Babbo Natale è San Nicola. Inizialmente in Europa i doni venivano offerti ai bambini in nome di San Nicola nel giorno della venerazione di questo santo, il 6 dicembre. Durante la Riforma protestante, quando il nuovo movimento religioso ha combattuto contro il culto dei santi, il giorno della presentazione dei doni fu spostato al 24 dicembre, vigilia di Natale. Ma il buon vecchio, che fa miracoli e realizza desideri, occupa un posto speciale nella tradizione delle vacanze invernali, diventando soprattutto un personaggio fiabesco, folcloristico, stilizzato: si trasferisce con i coloni protestanti olandesi in Nord America, a New-York divenne Santa Claus e già nel XIX secolo tornò in Europa insieme agli attributi di un capodanno secolare. Sebbene i paramenti sacri di questo personaggio siano stati sostituiti da un elegante caftano rosso, a me, come artista, interessa cercare echi dei suoi prototipi nella progettazione di design sul tema delle fiabe di Natale: una volta li ho combinati in un costume per lo show di Capodanno: i motivi di una clessidra e una meridiana, un quadrante con numeri romani e una col-

onna antica, e ho trasformato lo spazio dell'edificio storico di un grande magazzino, che rappresenta case di moda come Gucci e Chanel, in una fiaba invernale in cristallo bianco del russo Babbo Gelo, vestito con una mantella reale dello zar. Sono tornata al precursore del Nonno di Natale, a San Nicola, in un progetto dedicato alle chiese della città di Bari, centro di venerazione di questo santo sia per i cattolici che per i cristiani ortodossi. Non appartenendo ad alcuna religione, io ho un grande rispetto per la storia delle credenze di diversi popoli, in cui cerco sempre di vedere la ricerca di un uomo di verità e umanesimo, la speranza di trovare sostegno e aiuto nella vita. Nei pannelli decorativi dedicati alle chiese di San Nicola di Bari ho unito motivi ornamentali e citazioni architettoniche di epoche diverse.

Quest'anno ricorre il 150° anniversario della nascita dell'architetto Aleksej Ščusev, punto di riferimento per la storia del 20° secolo. Nato al confine della Russia, ha realizzato il suo talento nelle capitali del paese e anche in Italia. Questo maestro nelle sue opere rimase sempre di moda in tutte le epoche in cui visse e operò, dall'Art Nouveau, passando per il Costruttivismo fino al Neoclassicismo. Come architetto Ščusev, essendo anche un pittore professionista, organizzò una bottega di design d'autore e riunì molti colleghi sotto il suo nome. Tra i suoi clienti c'erano sia servitori della chiesa ortodossa che apologeti di nuovi culti politici, in questo Ščusev ripeteva il difficile percorso del suo contemporaneo e amico, l'architetto italiano Marcello Piacentini autore di Città Universitaria e Palazzo dello Sport a Roma, Monumento alla Vittoria a Bolzano, Torre dei Caduti di Bergamo e ristrutturatore del Teatro dell'Opera di Roma (dove anch'io, come scenografo, ho avuto l'onore di lavorare). Gli importanti edifici di Ščusev in Italia, che combinano l'antica tradizione e il modernismo d'avanguardia, includono il tempio asimmetrico bianco-turchese e centro di pellegrinaggio di San Nicola a Bari, multicolore come se fosse sfaccettata, la Chiesa di Cristo Salvatore a San Remo e il verde pallido, come una bomboniera per macarons, del



Padiglione espositivo ai Giardini della Biennale di Venezia. Insieme al Ponte Alessandro III a Parigi, questi monumenti architettonici divennero gli ultimi doni alle città europee fatti all'inizio del XX secolo su iniziativa dell'Impero Russo tramontato. Ho il piacere di presentare nuove opere nell'ambito del Festival dell'Arte Russa a Bari, come omaggio ad una cultura che non conosce con-

fini. Mi sforzo di presentare le mie illustrazioni degli eventi dell'era europea del Novecento nel tentativo di continuare la storia, che è stata spesso interrotta da cambiamenti tettonici sul palcoscenico mondiale e da svolte inaspettate nella vita degli autori stessi: artisti, architetti, scrittori.” -

Anna Nezhnaya

© Anna Nezhnaya design.
www.annanezhnaya.it



APPUNTAMENTO
PER UN MEETING DI LAVORO?

Alla riunione ti porta ATV.

Acquista il tuo biglietto con l'app **Ticket BUS Verona!**
facile, veloce, sicura.

www.atv.verona.it

atv Azienda Trasporti Verona S.p.A.

AL VIA IL BIODIGESTORE DI CA' DEL BUE

Dal trattamento della frazione organica saranno prodotti biometano e compost di qualità Verona, 5 dicembre 2023 - Con la produzione del primo metro cubo di biometano avvenuta oggi, ha ufficialmente preso il via l'impianto di trattamento dei rifiuti organici di Ca' del Bue.

Il biodigestore consentirà il trattamento di 40.000 tonnellate/anno di Frazione Organica dei Rifiuti (FORSU) mediante il processo di digestione anaerobica. Una volta a regime, il biodigestore sarà in grado di produrre 3 milioni di metri cubi di biometano che saranno destinati a rifornire le flotte del trasporto pubblico locale.

Tramite un processo di digestione anaerobica, il materiale organico verrà trasformato in compost di alta qualità per una produzione annua di 10.000 tonnellate annue (il 75% del

quale sarà sostanza secca, 25% acqua), che verranno consegnate alle aziende agricole del territorio.

All'interno dell'area di Ca' del Bue avverrà il ricevimento del rifiuto organico raccolto nel territorio, il pre-trattamento finalizzato alla separazione dei materiali, il trattamento anaerobico, l'estrazione del biometano, la disidratazione e il successivo avvio della frazione organica digerita per la realizzazione del compost.

Il biodigestore diventerà il motore di un circolo virtuoso che consentirà rilevanti benefici nei confronti dell'ambiente e del territorio, la drastica riduzione dei conferimenti in discarica e la trasformazione del materiale organico in biometano da fonte rinnovabile. A questo si aggiunge la produzione di compost di qualità riutilizzabile sul territorio secondo gli ultimi dettami

normativi della Comunità Europea.

Il biodigestore rappresenta il primo tassello di un più ampio polo di gestione dei rifiuti in ottica di economia circolare che AGSM AIM intende realizzare grazie a diversi impianti, tra cui uno di trattamento fanghi per il quale è già stato avviato l'iter autorizzativo, uno di trattamento carta/cartone, uno di recupero di materiale plastico, uno di rifiuti solidi non pericolosi e, infine, il revamping di un impianto già esistente di trattamento meccanico per aumentare la percentuale di recupero dell'indifferenziato.

“Il biodigestore rappresenta un perfetto esempio di economia circolare poiché valorizza i principi cardine di una virtuosa gestione dei rifiuti, dalla raccolta differenziata al riciclo fino alla valorizzazione delle risorse”, commenta Federico



Testa, presidente del Gruppo AGSM AIM. “Nell'impianto si fondono tecnologia e attenzione alla sostenibilità con risultati positivi in termini industriali, ambientali e di ricadute sul territorio”.

“Il biodigestore - ha aggiunto Stefano Quaglino, consigliere

delegato del Gruppo AGSM AIM - costituisce un'importante tappa nella crescita impiantistica e industriale del Gruppo nel settore ambientale. Nei progetti di AGSM AIM, Ca' del Bue diventerà, infatti, sempre più un polo di eccellenza nella gestione dei rifiuti del nostro territorio”.

ASSEMBLEA DI FINE ANNO. I TEMI PORTANTI CHE CARATTERIZZERANNO

I CANTIERI VERONESI NEL 2024

“Giunge al termine un anno molto impegnativo per il settore, che ha portato numerose opportunità ma anche altrettante insidie”, le prime parole alla platea riunita al Palazzo della Gran Guardia di Carlo Trestini, Presidente del Collegio scaligero e Vicepresidente ANCE Nazionale. Il convegno in vista delle festività natalizie è stato momento di bilancio e prospettive del comparto sul territorio.

Proiezioni e dati del settore costruzioni emersi durante il convegno.

A Verona il settore costruzioni è in salute. Lo rivelano i dati della Cassa Edile di Verona (aggiornati a settembre 2023). Come i due anni precedenti, anche il 2023 segna un trend positivo rispetto al 2022: +11% la massa salari, +9% le ore denunciate, +5% il numero delle imprese, +15% il numero di lavoratori. Andamento che si discosta dall'andamento a livello nazionale. La Direzione Affari Economici, Finanza e Centro Studi di Ance Nazionale ha infatti rilevato nel terzo trimestre 2023 un calo (-2,4% degli investimenti in costruzioni che deriva da una riduzione nel comparto abitativo (-5,6%) e

da un aumento in quello dei fabbricati non residenziali e altre opere (+1,9%).

Previsioni CRESME 2024. Le previsioni per il 2024, secondo il rapporto congiunturale del CRESME (Centro di ricerche di mercato) segneranno un -11,4% per il rinnovo residenziale (circa 28 miliardi di euro) e un +16,6% per le nuove opere del genio civile (ma appena 3,2 miliardi come valore). I dati evidenziano quindi il crollo degli investimenti da Superbonus, che ancora non sono compensati dalle opere del PNRR, nonostante la grande massa di aggiudicazioni di gara e contratti firmati. “Il Superbonus ha generato moltissime opportunità di lavoro, la maggior parte dei quali tuttavia ha dato più dolori che gioie - il commento del presidente Trestini -. Tuttavia, ha messo in luce l'importanza di essere organizzati e strutturati. L'edilizia e l'intero sistema economico dovranno fare i conti con una sempre maggiore spinta alla digitalizzazione, un'innovazione tecnologica sempre più veloce, in cui un ruolo importante potrebbe essere giocato dall'intelligenza artificiale”. Transizione ecologica nell'e-



dilizia. Il comparto delle costruzioni sarà sempre di più uno dei settori maggiormente coinvolti nelle attività legate alla cosiddetta “transizione ecologica”. Piano green che prevede in sintesi: decarbonizzazione, mobilità sostenibile, il miglioramento della qualità dell'aria, il contrasto al consumo di suolo e al dissesto idrogeologico e il miglioramento delle risorse idriche e delle relative infrastrutture.

Verona 2040. Uno strumento chiave per affrontare il mercato post Superbonus e post PNRR sarà studio lo Verona 2040 che Ance, in collaborazione con Confindustria Verona, ha fatto realizzare dal CRESME (Centro di ricerche di mercato). L'obiettivo sarà di condividere con le Pubbliche Amministrazioni e tutti gli stakeholder un progetto di

sviluppo economico e territoriale del territorio in chiave sostenibile, che ne aumenti l'attrattività per gli investitori e anche la qualità della vita, attirando i giovani. I temi portanti del progetto Verona 2040 saranno sviluppati nel corso di un ciclo di trasmissioni in onda sull'emittente Telearena a partire da febbraio del prossimo anno. Valutazione del merito creditizio delle imprese, fattori ESG e rischi ambientali. Il sistema bancario svolge un ruolo fondamentale nel favorire l'evoluzione verso un'economia più sostenibile. Le autorità di regolamentazione del sistema bancario, come la European Banking Authority (EBA), stanno sempre più focalizzando l'attenzione su aspetti legati all'ambiente, al sociale e alla governance (ESG).

VERONA SETTE News

Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI

REDAZIONE DI VERONA
segreteria@adige.tv
Tel. 045.8015855

Giornalista
TERENZIO STRINGA
terenzio.stringa@adige.tv

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore
LORETTA SIMONATO

Realizzazione grafica
FR DESIGN
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:
Via Diaz 18, 37121 Verona
Tel. Fax 045.8015855

REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84
telefono: 0425.419403;
Fax 0425.412403

REDAZIONE DI TRIESTE:
Piazza Benco, 4

UFFICIO DI BRESCIA:
Via Benacense 7

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.
Via Molino Vecchio, 185
25010 - Borgosatollo - Bs
La tiratura è stata di 10.000 copie
Autorizz. Tribunale C.P. di Verona
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07
Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana
Iscrizione al Registro Nazionale
della stampa



ALTA VELOCITÀ: VERONA PORTA VERSO L'EUROPA, È HUB LOGISTICO INTERNAZIONALE, CON + 20% DI MERCI

Al seminario, organizzato da Euroconference e dall'Ordine degli Ingegneri di Verona, illustrato il progetto nella sua complessità.

Una porta verso l'Europa. Verona si prepara con l'alta velocità e il quadruplicamento della linea tra Verona-Fortezza a diventare nodo logistico di riferimento nell'ambito dei trasporti internazionali. Un cambiamento che modificherà il traffico, il territorio scaligero sia comunale che provinciale. Il seminario "Alta velocità Verona-Fortezza: Verona come porta verso l'Europa" organizzato oggi da Euroconference S.p.a. - Centro Studi professioni Tecniche - con il contributo scientifico delle Commissioni Centro Studi Urbanistici e Trasporti e Viabilità dell'Ordine degli Ingegneri di Verona e provincia ha fatto il punto sulla tematica con esperti del settore. I saluti istituzionali sono stati di Marco Giaracuni, consigliere referente della Commissione Centro Studi Urbanistici dell'Ordine degli Ingegneri di Verona e provincia e di Paolo Pinelli segretario della

Commissione Trasporti e Viabilità dell'Ordine. Il moderatore Marco Zandomeneghi, ingegnere e coordinatore segretario della Commissione Centro Studi Urbanistici dell'Ordine Ingegneri di Verona e Provincia ha evidenziato: "Abbiamo collaborato all'organizzazione di questo seminario per far conoscere il progetto nella sua complessità, lo stato di avanzamento dei lavori e le prospettive future della nostra città e provincia con la realizzazione della linea ferroviaria dell'alta velocità tra Verona e Fortezza". Presente all'incontro, l'Ingegnere Damiano Beschini di RFI, responsabile Progetti Brennero, che ha sottolineato l'importanza degli interventi di potenziamento previsto, per il quadruplicamento della Fortezza - Verona, opera ritenuta di rilevanza strategica perché complementare alla futura Galleria di Base del Brennero che, una volta a regime, garantirà un incremento della capacità della linea stimato in + 400 treni al giorno. Michele Fasoli, ingegnere e dirigente

del settore Mobilità e Traffico del Comune di Verona ho illustrato i cambiamenti della mobilità lungo la tratta e non solo. Dal punto di vista tecnico, il seminario è stato l'occasione per fare un focus sulle opere civili che fanno parte del progetto a partire dall'interramento di una porzione della linea ferroviaria, che interessa il Comune di Verona, alla realizzazione della nuova stazione di S. Massimo. Questa infrastruttura andrà a collegarsi direttamente alla Galleria di Base del Brennero, definendo un tassello fondamentale del collegamento tra Verona e Monaco. Matteo Gasparato, presidente del Consorzio ZAI e dell'Unione Interporti: "La tratta ad alta velocità Verona-Fortezza è un collegamento che rafforza ulteriormente i legami di Verona. con le grandi città europee". "La nuova connes-



che si aggiunge ad una serie di importanti interventi terminalistici di ultimo miglio in corso in vari Interporti del Nord Italia (come Bergamo, Brescia e Milano) sotto la supervisione di RFI." Gasparato ha poi sottolineato come tali miglioramenti infrastrutturali riducano significativamente la necessità di istituire nuovi interporti, poiché andrebbero a potenziare l'efficienza complessiva del sistema logistico.

"L'alta velocità - ha affermato Gasparato - permetterà di raggiungere le destinazioni dell'Europa centrale in minor tempo, riducendo significativamente le tempistiche di trasporto ed efficientando le operazioni di distribuzione. Verona vuole mantenere i primi posti della classifica degli Interporti europei, ponendosi come polo attrattivo per futuri investimenti".

"L'alta velocità - ha affermato Gasparato - permetterà di raggiungere le destinazioni dell'Europa centrale in minor tempo, riducendo significativamente le tempistiche di trasporto ed efficientando le operazioni di distribuzione. Verona vuole mantenere i primi posti della classifica degli Interporti europei, ponendosi come polo attrattivo per futuri investimenti".

Pierantonio Braggio

CANTIERE CITTA' DI NIMES. OGGI IL VARO DELLE TRAVI PER IL FUTURO PONTE RISERVATO AI MEZZI PUBBLICI

Tutto come da cronoprogramma. I complimenti del sindaco per come stanno procedendo i lavori. "Ringrazio quanti sono impegnati a vario titolo nel cantiere e i veronesi per essersi adattati al cambiamento. È lo sforzo di tutti che porta al risultato". Sopralluogo del Sindaco Damiano Tommasi sul cantiere, illustrata la nuova fase dei lavori. In corso uno studio del traffico per valutare le modifiche viabilistiche che interesseranno l'area circostante via Città di Nimes. Sono arrivate la scorsa notte con un trasporto eccezionale le prime 8 travi del ponte in via Città di Nimes su cui transiteranno i mezzi di trasporto pubblico locale quando l'opera sarà terminata. Oggi il varo delle travi, passaggio

fondamentale per procedere alla posa dalla prima parte dell'infrastruttura e trasferire la viabilità sull'altra metà della carreggiata. Si procede secondo programma, già eseguiti gli scavi sul lato di Porta Nuova che non hanno evidenziato ritrovamenti archeologici. Nel mese di gennaio sono previste le medesime operazioni, specularmente, lato Porta Palio. La data di fine lavori resa fissata al prossimo 31 marzo.



ORARI AUTOBUS E UFFICI PER LE FESTIVITÀ NATALIZIE 2023/2024

In occasione delle festività Natalizie (da sabato 23 dicembre 2023 a domenica 7 gennaio 2024 compresi) gli orari del servizio di trasporto pubblico subiranno le seguenti variazioni.

Servizio urbano di Verona

> nei giorni compresi tra mercoledì 27 a sabato 30 dicembre e da martedì 02 gennaio a venerdì 05 gennaio viene effettuato l'orario del sabato con la sospensione delle corse scolastiche (indicate con la dicitura SCO sull'orario)

> nei giorni di martedì 26 dicembre, sabato 6 gennaio si effettua l'orario festivo

> il 31 dicembre non sarà effettuato il servizio serale. Saranno portate a termine le corse in partenza dai capolinea fino alle ore 19.45, rispettando l'orario pubblicato

> nei giorni di Natale e Capodanno il servizio è sospeso Servizio extraurbano e servizio urbano di Legnago

> nei giorni di sabato 23 di-



cembre, da mercoledì 27 a sabato 30 dicembre, da martedì 02 a venerdì 05 gennaio, si effettua l'orario feriale con sospensione dei servizi scolastici

> nei giorni di martedì 26 e sabato 06 gennaio si effettua l'orario festivo

> nei giorni di Natale e Capodanno il servizio è sospeso Servizio Aeroporto

> Nei giorni di Natale e Capodanno il servizio si effettua con frequenza di 40'

Ufficio oggetti smarriti

L'ufficio rimane chiuso nei giorni festivi. Negli altri giorni effettua il consueto orario

Ufficio relazioni con il pubblico

L'ufficio rimane chiuso nei giorni festivi. Da mercoledì 27 a sabato 30 l'ufficio sarà aperto con orario 8 - 14. Negli altri giorni effettua il consueto orario

Biglietteria Legnago

La biglietteria dal 27 dicembre al 5 gennaio sarà aperta dalle 6.30 alle 13.00 e nei giorni festivi rimane chiusa

Biglietteria San Bonifacio

La biglietteria dal 27 al 30 dicembre e dal 2 al 5 gennaio sarà aperta con orario 7.30-13. Nei giorni festivi rimane chiusa

FILOBUS, SOTTOPASSI RIAPERTI A FINE MARZO

I sottopassi della circoscrizione via Dal Cero riapriranno come previsto il 31 marzo prossimo. I lavori per il filobus infatti stanno marciando secondo la tabella di marcia e quindi prima del prossimo Vinitaly la circolazione stradale dovrebbe essere liberata dal maxi cantiere. E' una delle novità emerse nella commissione consiliare Terza presieduta da Michele Bresaola nella quale stamattina è stato fatto il punto sui lavori, sulle novità del filobus e anche sul servizio serale a chiamata di Atv (vedi articolo sotto) per Verona. Come rivelato dal presidente di Amt3, Mazza, al cantiere

di via Città di Nimes sono arrivate la notte scorsa le prime otto travi per il ponte sul sottopasso e stanotte arriveranno le altre otto. "Nei prossimi giorni verranno posate e si potrà quindi spostare il trasporto pubblico di superficie e realizzare così l'altra metà dell'opera. Gli scavi condotti sul lato Porta Nuova non hanno portato al ritrovamento di resti archeologici per cui andiamo avanti come previsto e la riapertura dei sottopassi è confermata per il 31 marzo". Le altre novità per il nuovo servizio sono rappresentate dai lavori nei quartieri dove si apriranno cantieri per il filobus. "Stiamo lavo-

rando a Verona sud, da marzo si apriranno i lavori in Sesta circoscrizione (Borgo Venezia) - prosegue l'assessore alla Mobilità Tommaso Ferrari - e poi sarà il turno della Seconda circoscrizione (Borgo Trento Ponte Crencano)". Se l'inizio anno vedrà coinvolti i quartieri, all'inizio 2025 dovrà essere pronta la linea di prova che servirà per testare il mezzo e l'interfaccia con l'infrastruttura realizzata. La linea di prova prevista va dalla Genovesa alla stazione di Porta Nuova: tutto dovrà essere messo a regime per poi mettere in esercizio il filobus nel 2026.



BOMBA DAY. GIOVEDÌ 28 DICEMBRE A PARONA EVACUAZIONE PER 2.828 RESIDENTI

Pronto il Piano d'intervento per l'assistenza della popolazione interessata dalle operazioni di disinnesco della bomba ritrovata a Parona.

Da martedì 19 dicembre sarà attivo il link sul sito del Comune di Verona dov'è consigliato effettuare la prenotazione per accedere

al Centro di assistenza alla popolazione allestito al Palasport in zona Stadio. Pre-disposti tramite 118 e Ulss9 i servizi di trasporto per le persone allettate e con difficoltà di movimento.

Da parte del Comune in fase di attuazione un'ampia e capillare comunicazione nell'area interessata.

Le operazioni di evacuazione dovranno essere completate entro le ore 7.30.

L'intervento avrà una durata complessiva di circa 9 ore, dove sarà interclusa tutta la viabilità stradale da e per la Valpolicella e la statale del Brennero e anche la linea ferroviaria del Brennero.



IMPORTANTI RISULTATI E ASSUNZIONI PER LA NPLUS

Questo 2023 NPLUS ha registrato una crescita veramente importante che dimostra quanto voler sognare in grande possa portare a risultati eccezionali. Le proiezioni di chiusura al 31.12 sono di 10.500.000€ di fatturato rispetto ai 5.800.000 dello scorso anno. Ma i dati più rilevanti sono sicuramente rappresentati dall'E-BITDA della nostra azienda che, a fronte di 10.5 milioni di euro di fatturato, si attesta a 4 milioni e il numero di collaboratori passa da 25 a 35 persone. Non posso che essere estremamente orgoglioso di questo risultato che proietta la nostra

azienda nel futuro e che spinge le nostre azioni verso ulteriori programmi di sviluppo e verso la conquista di nuovi mercati, senza dimenticare il consolidamento del nostro posizionamento nel mercato Nazionale Italiano. Abbiamo ambito, sin dal primo giorno, a voler guidare il cambiamento e non subirlo! Ci abbiamo creduto, investendo denaro e tempo. Lo abbiamo fatto perché ci credevamo e oggi ci crediamo con ancora più entusiasmo, grinta e riconoscenza.

Giordano Riello



Centro Sportivo Olimpico Esercito - Cecchignola - Roma Oro, argento e grandi prestazioni per Delia e Giacalone

CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI DI PESISTICA OLIMPICA

Lo scorso fine settimana, il Centro Sportivo Olimpico Esercito della Cecchignola in Roma, ha ospitato le finali nazionali dei Campionati Italiani Assoluti di Pesistica, ultima gara del calendario agonistico FIPE del 2023, con i primi sei atleti qualificati a livello nazionale, per ogni categoria di peso personale, per la sola classifica del totale olimpico (strappo + slancio). Tre gli atleti veronesi in gara, Celie Ludovica Delia, ex bentegodina, da un due mesi in forza al Gruppo Sportivo Fiamme Rosse, dei Vigili del Fuoco, Filippo Guadagnini e Davide Giacalone, della Pesistica Bussolengo, con due assenze per infortunio, Beatrice Asdente (Bussolengo) e Carlotta Brunelli (Bentegodi), quest'ultima in odore di una sicura medaglia tricolore. Grandissima prova per la diciottenne Celine Ludovica Delia, che ha letteralmente sbaragliato il campo nella

categoria dei 55 kg., sollevando 87 kg. nello strappo e 110 kg. nello slancio, per un totale di 197 kg., che l'ha consacrata campionessa italiana assoluta 2023. Per la giovane campionessa veronese si aprono ora grandi prospettive, non solo a livello nazionale, ma soprattutto in campo internazionale, con l'importante obiettivo di raggiungere la qualificazione e la partecipazione alle Olimpiadi americane di Los Angeles del 2028. Nel corso delle premiazioni, Claudio Toninel, consigliere federale FIPE e coordinatore della Sezione Pesistica della Bentegodi, le ha consegnato un premio speciale, come segno di riconoscenza per i sette anni di attività agonistica trascorsi con i colori bentegodini e per i tantissimi risultati conseguiti, i titoli italiani e le innumerevoli medaglie conquistate, dall'età di 12 anni, fino al compimento dei 18 anni, il 9 settembre u.s., che ha

segnato il passaggio alla Fiamme Rosse. Molto importante anche il risultato raggiunto da Davide Giacalone, in gara negli 89 kg., che ha sollevato 132 kg. nello strappo, 170 kg. nello slancio, per il ragguardevole complessivo di 307 kg., che gli ha assicurato la medaglia d'argento di vice campione italiano, dietro al fortissimo azzurro delle Fiamme Oro Roma, Fabio Pizzolato, che lo ha distanziato solamente di 10 kg.. Prova sfortunata invece per Filippo Guadagnini, nei 73 kg., che dopo aver sollevato 116 kg. nell'esercizio di strappo, ha inanellato tre prove nulle nello slancio, una con 140 kg. e due con 141 kg., che gli avrebbero garantito un lusinghiero quarto posto nella classifica assoluta finale. Complessivamente soddisfatti comunque, tecnici e dirigenti veronesi, con il rammarico, per la Bentegodi, come già detto, della quasi scontata medaglia, d'oro o d'argen-



to, che avrebbe portato a casa Carlotta Brunelli, ferma per qualche tempo per un problema al ginocchio, che non le impedirà comun-

que di recuperare e di risalire sulle pedane nazionali, il prossimo anno agonistico 2024.

Francesca Tamellini

MATTUZZI: «L'ESENZIONE IMU CI DARÀ RISORSE UTILI PER RIATTARE GLI ALLOGGI SFITTI E METTERLI A DISPOSIZIONE DELLE PERSONE PIÙ BISOGNOSE»

Sala gremita Sona, il primo dicembre scorso per il convegno «Abitare il futuro», promosso da ATER Verona e dall'Ambito Territoriale Sociale - Distretto Ovest. Un importante incontro per tracciare gli indirizzi gestionali delle case popolari nel Distretto ovest e nella Provincia veronese. Soprattutto, dopo la sottoscrizione della convenzione, firmata, il 7 marzo scorso, fra l'ATER e ATS, denominata "Gestione Coordinata delle Politiche Abitative".

Ad accogliere i presenti, il sindaco di Sona e presidente del Comitato dei Sindaci Gianfranco Dalla Valentina, che rimarca lo stato di emergenza abitativa nel territorio veronese e si dichiara tuttavia fiducioso sulle soluzioni che verranno proposte durante il dibattito.

Sul tavolo dei relatori sono presenti: il Presidente e il Direttore di ATER Matteo Mattuzzi e Franco Falcieri; i rappresentanti del Tavolo tecnico Lina Ferrari e Stefano Valentini per l'ATER, Massimo Giacomini per l'Ambito e Marilinda Berto in rappresentanza del Comitato

dei Sindaci mentre, per la parte tecnica, sono presenti gli avvocati Antonio Chiarello e Maria Suppa, esperti di diritto tributario.

Tre sono i temi che sono stati affrontati: i risultati raggiunti dal Tavolo tecnico nell'anno 2023; le procedure normative e giuridiche in materia di IMU e alcuni esempi di modalità operative nell'applicazione del modello di riduzione, fino all'esonerazione dell'IMU.

«Il focus principale di questo incontro - ci spiega il direttore Franco Falcieri - è sicuramente la normativa riguardante l'IMU. Infatti, le risorse economiche degli Enti che si occupano di edilizia residenziale, sono sempre più esigue, per questo, a fronte di richieste sempre maggiori di alloggi, dobbiamo trovare soluzioni immediate per poter mettere mano agli appartamenti sfitti e inagibili. La soluzione proposta dalla convenzione, sottoscritta il 7 marzo, è oggetto di discussione affinché si possano comprendere le procedure che i Comuni dovranno attuare in tal senso. Di sicuro

sgravare dal pagamento dell'IMU gli alloggi sfitti dell'ATER, consentirebbe di avere maggiori risorse finanziarie, da poter utilizzare per il recupero del patrimonio abitativo esistente».

Un prezioso lavoro in merito lo sta svolgendo il Tavolo tecnico che ha operato sia per individuare i criteri, per definire le priorità nella fase di ristrutturazione degli alloggi, sia a riguardo dei requisiti necessari per gli alloggi sociali. «Da marzo - spiega Marilinda Berto - ci siamo riuniti ben sette volte, attivando una serie di azioni condivise per sdoganare le vecchie procedure e attivare una rete di coordinamento capace di dialogare trovando soluzioni condivise dalla mappatura degli alloggi, ai criteri di assegnazione».

La strada dunque è tracciata, ma restano ancora da risolvere alcuni cavilli normativi che subito gli avvocati Suppa e Chiarello chiariscono: «La questione normativa, per quanto riguarda il pagamento dell'IMU, relativo ai fabbricati destinati all'Hou-



sing sociale, non è chiara. Certo è che la direzione giuridica (in attesa anche si pronunci la Corte di Cassazione sulla questione) consente agli immobili, che hanno i requisiti di «alloggio sociale» e ne sono concretamente destinati, l'ipotesi di escluderli dal pagamento dell'IMU. Perciò in questo senso è fondamentale che ci sia un dialogo costante tra Amministrazioni, Uffici Tributi e ATER, per chiarire quali sono gli immobili che hanno i requisiti richiesti e per escluderli dal pagamento dell'IMU. Fatta luce sugli aspetti tecnici, la politica ora deve fare la sua parte, dando fiducia a questa

nuova modalità tecnico/amministrativa.

«Noi di certo - conclude il presidente Mattuzzi - ci stiamo mettendo la faccia; intraprendere questa nuova strada, assieme ai Comuni, non è affatto semplice, ma ci crediamo fortemente. Ovvio, che per percorrerla in sintonia, bisogna pensare al futuro con fiducia e determinazione, confidando che quest'esenzione darà risorse utili per riattare gli alloggi sfitti e metterli a disposizione delle persone più bisognose, contrastando, così, in maniera diretta i fenomeni di povertà abitativa nei Comuni».

GRANCHIO BLU, CONTE (LEGA): EMERGENZA RESTA, SUBITO MISURE STRAORDINARIE PER SOSTENERE PESCATORI

"L'emergenza Granchio blu è tutt'altro che alle spalle. I danni per il settore della pesca e dell'acquacoltura, in tutte le lagune del Delta del Po, proseguono, con una perdita di reddito pressoché totale per le circa 3.500 imprese del comparto e con inevitabili e pesanti ricadute sull'indotto. C'è il rischio di fermare la produzione di vongole per i prossimi due anni. Dinanzi a tutto ciò, le misure messe in atto finora non bastano, e il dibattito su stato di emergenza o stato di calamità è fine a se stesso. Servono misure

immediate e straordinarie. È necessario un ddl ad hoc per permettere ai pescatori di pagare i mutui e le spese ordinarie. E serve un commissario straordinario che si occupi dell'emergenza nel quadro di un approccio interministeriale tra i ministeri dell'Agricoltura, dell'Ambiente e della Protezione civile. Non c'è tempo da perdere, e non possiamo certo attendere le risposte del mondo scientifico, della Commissione Ue e della Cgpm per il contenimento del problema. Come spiegato dal commissario Ue

all'Ambiente nella sua risposta a una mia interrogazione, Bruxelles pubblicherà delle raccomandazioni sul granchio blu solo nel 2025. Continuerò a lavorare in Europa per eliminare tutti i possibili ostacoli e gestire al meglio la situazione in futuro, una volta individuate le possibili soluzioni. Ma, ripeto, oggi dobbiamo pensare all'emergenza e a dare indennizzi immediati e fruibili alle nostre imprese". Lo dice l'eurodeputata della Lega, Rosanna Conte, capogruppo ID in Commissione Pesca.



PROGETTO FEDERATED - INTERPORTO QEVV DI VERONA

Il 30 novembre 2023 a Bruxelles si è tenuto il Final Meeting del progetto FEDERATED che ha visto l'Interporto Quadrante Europa di Verona protagonista tramite la sua controllata Zailog. Zailog, il centro di ricerca e sviluppo dell'Interporto di Verona, è un partner del progetto e ha attivamente partecipato alle attività progettuali attraverso la preparazione di documenti, la partecipazione a riunioni e lo sviluppo di un'azione pilota all'interno di Interterminal, terminal di proprietà di Consorzio Zai. Il progetto è iniziato il 01/01/2019 e si concluderà al 31/03/2024 ed è finanziato al 50% dal programma CEF (Connecting Europe Facility) ed ha un budget complessivo di 25.302.204€, di cui 120.000€ in capo a Zailog. Tra i partners di progetto si annoverano il Ministero delle Infrastrutture e della Gestione delle Risorse Idriche Olandese (capofila del progetto), il Ministero dei Trasporti, della Mobilità e dell'Agenda Urbana spagnolo, l'Amministrazione Marittima Svedese, l'Amministrazione delle Infrastrutture Ferroviarie spagnola, l'associazione dei Porti di Stato spagnola, l'Agenzia dei Trasporti e di Comunicazione finlandese, IATA, Grimaldi Euromed, Terminal San Giorgio, Codognotto Italia ed altri importanti attori operanti nel mondo dei

trasporti e della logistica. Lo scopo del progetto è quello di realizzare la federazione di piattaforme informatiche per permettere la condivisione dei dati del settore della logistica e dei trasporti a livello europeo. Per raggiungere questo obiettivo, sono state realizzate le seguenti azioni:

- L'integrazione tra i diversi attori della catena logistica ed amministrazioni pubbliche coinvolte;
- Le aziende hanno ottimizzato l'utilizzo della catena logistica
- È stata sviluppata una pianificazione dinamica che permette la collaborazione tra gli attori coinvolti, ottimizzando la capacità disponibile delle infrastrutture
- Sono stati ridotti i costi legati alla mancanza di interoperabilità

All'interno del progetto, Zailog ha sviluppato la piattaforma "Track & Trace" che si integra con il Terminal Operating System (TOS) in uso all'interno di Interterminal. Questa piattaforma permette di creare una fast lane virtuale per quegli operatori stradali che utilizzano la piattaforma, anticipando i dati relativi dell'autista e della merce in arrivo al terminal. In questo modo, l'autista può passare direttamente dal gate del terminal di Verona senza dover fermarsi a fare i controlli,

riducendo la coda sulla viabilità esterna. Allo stesso tempo, il terminal comunica con gli autisti eventuali ritardi ferroviari in modo che le aziende di trasporto possano ripianificare in tempo reale i propri viaggi, evitando di andare ad aumentare la congestione al terminal. Il sistema è stato testato con l'azienda Codognotto, anch'essa partner del progetto FEDERATED. Durante la fase di test è stato dimostrato che con l'utilizzo della piattaforma è possibile ottimizzare la gestione del piazzale del terminal, oltre a ridurre i costi operativi, i tempi d'attesa e le emissioni di CO2.

Il Presidente di Consorzio ZAI, Matteo Gasparato, dichiara: "L'implementazione tecnologica che è stata realizzata all'interno dell'area dell'Interporto Quadrante Europa di Verona grazie alla nostra controllata Zailog, partner del progetto FEDERATED, è la dimostrazione di come il nodo di Verona si stia muovendo da anni verso quel processo di digitalizzazione della catena logistica e dei trasporti richiesta dall'Europa. Infatti, questa piattaforma aumenterà le capacità del gestionale in uso ad Interterminal (terminal di proprietà di Consorzio Zai), diminuendo la documentazione cartacea, le congestioni di veicoli al terminal e di conseguenza le emissioni di CO2."



RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE IN PORFIDO IN PIAZZA BRA E VIA ROMA

Si comunica che a partire dal prossimo gennaio, V-Reti ripristinerà completamente la pavimentazione in porfido in piazza Bra e in via Roma andando a sostituire l'attuale e provvisoria asfaltatura, posata per garantire il necessario assetto del terreno prima della conclusione dei lavori. Gli scavi, avvenuti nelle scorse settimane nelle due zone del centro cittadino, sono stati necessari per po-

tenziare la rete di energia elettrica in occasione delle cerimonie Olimpiche che si terranno a Verona, in Arena, nel 2026.



MAURIZIO DANESE RIELETTO A ROMA PRESIDENTE DI AEFI

BRICOLO (PRESIDENTE VERONAFIERE): CONFERMA MERITATA CHE RICONOSCE IL GRANDE LAVORO DEL NOSTRO AMMINISTRATORE DELEGATO

«La rielezione all'unanimità di Maurizio Danese a presidente di Aefi - sottolinea Federico Bricolo, presidente di Veronafiere - è un riconoscimento prima di tutto della grande capacità di reazione che il nostro amministratore delegato ha saputo mettere in campo da luglio 2020, in piena crisi pandemica, con il settore industriale delle fiere letteralmente in ginocchio.

Da quel momento in avanti, Danese è riuscito a tessere relazioni fondamentali con il mondo della politica e delle istituzioni portando alla loro

attenzione la rilevanza socioeconomica del settore fieristico per il sistema Paese. Una attività che ha consentito di attuare un corretto piano di ristori, essenziali per la piena ripartenza del comparto nel 2023 e che ha consacrato definitivamente il settore fieristico come un asset fondamentale per lo sviluppo dell'economia nazionale, tanto in chiave export quanto riferita all'indotto che essa crea in termini occupazionali e di ricchezza sui territori». «Sono certo - conclude Bricolo - che anche nel prossimo mandato Danese e il board si impegneranno al massimo per affrontare le sfide future compresa la costruzione di una piattaforma congiunta di promozione internazio-



le del made in Italy che i tempi richiedono. Formulo i migliori auguri di buon lavoro a lui, ai vicepresi-

denti esecutivi Simona Rapastella, Antonio Bruzzone, Maurizio Renzo Ermeti e Renato Pujatti, a nome

del mio personale, del consiglio di amministrazione e di tutti i collaboratori della Fiera di Verona».

VERONA, JE T'AIME!

Nuova destinazione per il network italiano di Air France

Dal 2 aprile 2024, dopo una pausa di 9 anni, Air France tornerà a Verona con un collegamento diretto su Parigi Charles De Gaulle. Il volo, operato in Embraer E190, sarà attivo 3 volte a settimana (martedì, giovedì e sabato), che diventeranno 2 volte a settimana (martedì e sabato) durante i mesi di luglio ed agosto. La partenza da Parigi è prevista alle 12:35 con arrivo alle 14:10. Il rientro da Verona sarà, invece, alle 15:10 con arrivo nella Ville Lumière alle 16:45.

"Siamo estremamente felici di accogliere nuovamente Verona nel nostro network, un'ulteriore dimostrazione della grande importanza che il mercato italiano costituisce per noi. Con questo nuovo collegamento puntiamo a rafforzare la nostra presenza in un'area chiave della Penisola, il nord-est, offrendo accesso ad un ampio network di destinazioni internazionali grazie al nostro hub di Parigi CDG." commenta Eléonore Tramus, General Manager East Mediterranean Air France-KLM.

"Il ritorno di Air France all'aeroporto Catullo con il volo su Parigi Charles De Gaulle è il risultato di un'intensa collaborazione tra il

Gruppo SAVE e la compagnia aerea. Si tratta di un collegamento strategico per l'ampio bacino d'utenza dello scalo, che risponde alle esigenze di viaggi per affari e per turismo, sia incoming che outgoing, garantendo la connettività su prosecuzioni internazionali e intercontinentali attraverso uno dei primari hub europei." dichiara Camillo Bozzolo, Direttore Sviluppo Aviation del Gruppo SAVE. Attraverso questo nuovo volo, i clienti italiani avranno accesso ad importanti destinazioni chiave per Air France come Boston, New York, Los Angeles, Abu Dhabi, Johannesburg, Mauritius, Tokyo Haneda, Pechino e molte altre. I passeggeri potranno viaggiare a bordo di una flotta all'avanguardia (il 45% della flotta Air France sarà composta da aerei di nuova generazione entro il 2025), con lo stile distintivo e la ricercata gastronomia per cui la compagnia è famosa in tutto il mondo.

A livello mondiale, Air France continua così a diversificare la propria rete. La compagnia aerea aggiungerà un totale di 7 destinazioni al suo programma estivo 2024 (da aprile a ottobre 2024), comprese 3 nuove città, dal suo hub di Parigi-Charles de Gaulle.

EXPORT NEI PRIMI NOVE MESI DELL'ANNO, VERONA RALLENTA LA PROVINCIA SCALIGERA QUOTA 11,5 MILIARDI DI ESPORTAZIONI, PREVALENTEMENTE IN EUROPA

L'export veronese nei primi nove mesi dell'anno raggiunge 11,5 miliardi di euro, ma rallenta la sua corsa ad una crescita del 2,4%, per quanto la performance sia migliore di quella veneta (0,7%) e italiana (1%).

"Un rallentamento, dopo un periodo di crescita sopra la media, potrebbe essere fisiologico - commenta il presidente della Camera di Commercio, Giuseppe Riello - ma gli arretramenti di numerosi settori sono preoccupanti. Le calzature, il marmo e la termomeccanica registrano una brusca frenata e il legno-arredo e gli altri numerosi prodotti che le imprese veronesi esportano sono fermi. La crescita è trainata dai macchinari e dagli agro-alimentari, mentre il tessile/abbigliamento, terza voce del commercio estero è stabile. Continua la lieve diminuzione del vino: non è un bel segnale tenuto conto che si tratta di un prodotto bandiera del territorio".

Venendo ai dati elaborati

dal Servizio Studi e Ricerca della Camera di Commercio, i macchinari crescono del 10,6% a 2,1 miliardi di euro e pesano per il 18,7% sul totale complessivo dell'export. Sono seguiti dagli alimentari (1,8 miliardi) in crescita del 12,5% rispetto al medesimo periodo del 2022 e con un peso sul totale del 15,6%. Il fashion system con 1,3 miliardi di euro (+0,5%) con un peso del 10,9%. Il vino arretra del 2,8% a 866,8 milioni mentre l'ortofrutta cresce del 13,5% a 471,5 milioni di

euro. Seguono poi i comparti in difficoltà: calzaturiero a 339,5 milioni (-19,1%), marmo a 311,2 milioni (-12%), termomeccanica a 92,9 milioni (-12,4%). Come già detto, il legno arredo è stabile a 73,6 milioni. Stabile è anche la quota relativa agli altri prodotti, 4,1 miliardi di euro.

"Analizzando i principali sbocchi dei nostri prodotti e servizi - continua Riello - si constata come l'Europa e in particolare la Germania abbiano un ruolo fondamentale nella crescita delle vendite estere. Si rileva quindi come le nostre imprese non siano ancora pronte ad affrontare i mercati più lontani: da un lato potrebbe essere una questione di cultura, dall'altro vanno valutati anche i vertiginosi aumenti dei costi della logistica. Certo la Germania non può rimanere la nostra "galina dalle uova d'oro" in eterno, tanto più che l'economia tedesca non è più forte come negli anni scorsi".



ACQUE VERONESI A VILLAGRANCA: 420 MILA EURO DI INTERVENTO PER RIDURRE LE PERDITE

Partiranno in questi giorni i lavori di Acque Veronesi in località Dossi e in parte di Rosegafarro per sostituire circa 900 metri di condotta. Si tratta di un investimento da 420 mila euro per migliorare l'efficienza del sistema idrico. L'intervento fa parte di una sistematica attività di monitoraggio delle condotte che ha portato, tra il 2020 e il 2022, ad investimenti di contenimento delle perdite per circa 3,3 milioni di euro. I lavori, che termineranno a marzo, riguarderanno la sostituzione e la posa di una nuova tubatura della lunghezza di 850 metri in via Dei Dossi Prabiano nella frazione Dossi e di una della lunghezza di 65 metri in via Borgo Milano, in località Rosegafarro. Entrambe le condotte saranno realizzate in ghisa, particolarmente resis-

tente e durature e, per quanto concerne quella di Dossi, partirà dall'incrocio a sud tra via Dossi e via Principe Amedeo, fino ad arrivare alla rotatoria a nord che connette via Dossi con via Arnaldo Porta. "Acque Veronesi prosegue l'attività di riduzione delle perdite idriche, con attività puntuali di sostituzione delle reti giunte a fine vita e con progetti a lungo termine, come la digitalizzazione delle reti, cioè con l'utilizzo di contatori di nuova generazione che, tramite la lettura da remoto dei consumi, consentono un più efficace monitoraggio della rete e l'abbattimento delle dispersioni idriche", spiega Roberto Mantovanelli, Presidente di Acque Veronesi. "Ringrazio Acque Veronesi per l'attenzione dimostrata - ha commentato il sindaco di Villa-

franca Roberto Dall'Oca - Un intervento atteso da anni, che ci permetterà di risolvere il problema delle perdite ma anche di progettare e riasfaltare interamente questo tratto stradale". "400.000 euro di investimento in un momento di grande difficoltà che dimostra la grande attenzione di Acque Veronesi al territorio - ha sottolineato Francesco Arduini, assessore ai lavori pubblici - A causa della carreggiata ridotta, nel primo intervento la strada rimarrà inizialmente chiusa, per poi essere riaperta con la modalità del senso unico alternato. Ci scusiamo con i residenti per il disagio, consapevoli che a lavori ultimati ci saranno notevoli benefici per la comunità". In foto: Mantovanelli, Dall'Oca e Arduini in sopralluogo al cantiere.



FESTEGGIA IL PERIODO PIÙ MAGICO DELL'ANNO AL MUSEO NICOLIS INIZIATIVE PER LE FAMIGLIE E VISITE GUIDATE GRATUITE

Il periodo più magico dell'anno è alle porte e il Museo Nicolis è pronto a festeggiare in grande stile. In occasione delle festività natalizie il Museo accoglie i visitatori con delle aperture straordinarie al pubblico e iniziative speciali. Si parte venerdì 8 dicembre, giorno dell'Immacolata, con uno speciale Family Day: apertura straordinaria dalle 10 alle 18 con l'imperdibile VISITA GUIDATA GRATUITA alle ore 15, su prenotazione. Ma non è tutto! Bambini e ragazzi

fino ai 18 anni usufruiranno dell'ingresso OMAGGIO, mentre per gli adulti ingresso ridotto (euro 12 anziché euro 14). Un tuffo emozionante nel passato tra auto da sogno e meravigliosi oggetti d'epoca; un'opportunità unica per trascorrere una giornata in famiglia o con amici all'insegna del divertimento.

L'iniziativa si ripete con le medesime agevolazioni anche domenica 10 dicembre, alla scoperta dei rari capolavori della meccanica, collezionati e restaurati con

passione dal fondatore Luciano Nicolis.

A Santo Stefano, invece, ci sarà una grande sorpresa per i più piccini! La nostra mascotte Freccia darà il benvenuto alle ore 14:45. Dopo la VISITA GUIDATA GRATUITA si terrà un divertente gioco quiz per concludere questa fantastica esperienza. Anche il 26 dicembre, Bambini e ragazzi fino ai 18 anni usufruiranno dell'ingresso OMAGGIO, mentre per gli adulti ingresso ridotto (euro 12 anziché euro 14).

Tutti i nostri ospiti potranno vivere la magia delle festività scoprendo storia e curiosità dell'automobile. Un viaggio nel '900 che ripercorre le tappe fondamentali del mezzo che più ha cambiato la società e la vita dell'umanità: dal primo motore a scoppio di benzina, brevettato dal veronese Enrico Bernardi, fino alla mitica Delorean DMC 12, celebre per il film "Ritorno al Futuro".

E se hai ancora qualche dubbio sui tuoi regali di Natale, al Museo Nicolis potrai trovare l'idea giusta regalando cultura attraverso

un voucher personalizzato per i tuoi cari!

Per usufruire delle agevolazioni del 8, 10 e 26 dicembre è obbligatoria la

prenotazione (fino a esaurimento posti).

Trovate tutte le informazioni sul nostro sito www.museonicolis.com



FESTIVITÀ, AUMENTO DELLE RICHIESTE DI LAVORATORI STAGIONALI NEL COMMERCIO E NEL TURISMO.

Commercio, turismo e feste natalizie, i posti di lavoro aumentano. Le imprese veronesi programmano di assumere 5.670 persone in dicembre. Nel 32% dei casi le entrate previste saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 68% saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita). A far la parte del leone sarà il commercio, complici le corse ai regali, pranzi e cenoni con 1.150 ingressi previsti, seguito dal turismo con 660.

“Le feste natalizie - spiega il Presidente della Camera di Commercio, Giuseppe Riello - hanno un impatto significativo sul commercio

e sul turismo di Verona. Il periodo natalizio è infatti uno dei più importanti per l'economia della città, con un aumento delle vendite del 5-8% rispetto allo scorso Natale e 400-500 milioni di fatturato tra regali, cenoni e viaggi”.

E' quanto emerge dalla consueta relazione mensile Sistema Informativo Excelior che fornisce indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro (fonte: Unioncamere Anpal).

Sintetizzando le entrate previste si concentreranno per il 71% nel settore dei servizi e per il 53% nelle imprese con meno di 50 dipendenti. In 52 casi su 100 le imprese prevedono di avere

difficoltà a trovare i profili desiderati. Il profilo tipo richiesto ha meno di 30 anni (36% delle richieste) e 1 su 4 è immigrato (24%), ha esperienza professionale specifica o nello stesso settore (56%). Le imprese che prevedono assunzioni saranno pari al 13% del totale.

La profilazione dal punto di vista dell'istruzione vede prevalere il diploma professionale con il 38% di richieste, il diploma di scuola media superiore con il 28%, per il 19% la scelta cade sulla scuola dell'obbligo e solo nel 13% dei casi si ricerca personale laureato.

“La moderata percentuale di assunzioni di laureati - conclude Riello - induce a riflettere sul rapporto tra



imprese e università. Si sta verificando uno scollamento che cerchiamo di colmare con iniziative come il Recruiting Day. L'iniziativa che

matcha imprese e neo-laureati è realizzata in collaborazione con l'Università di Verona e si è chiusa proprio in questi giorni”.

AREA ARCHEOLOGICA DELL'EX-CINEMA ASTRA APERTA ALLE VISITE CON IL SOTTOSEGRETARIO MAZZI

Si potrà entrare nel sito di Via Oberdan solo su prenotazione nella giornata di sabato. E per l'occasione sarà presente anche il soprintendente Fabrizio Magani

Sabato prossimo, 16 dicembre, a partire dalle 11.30, sarà eccezionalmente aperto al pubblico il sito archeologico dell'ex-cinema Astra di Via Oberdan, a Verona. E ad accogliere i cittadini saranno il sottosegretario alla cultura Gianmarco Mazzi, il direttore generale dell'area archeologia, belle arti e paesaggio della soprintendenza di Verona Luigi La Rocca e il soprintendente Fabrizio Magani.

Grazie ad un finanziamento del Ministero della cultura, nel sito è attualmente in corso la messa in sicurezza delle strutture, che rende ancora più chiare le evidenze archeologiche e arricchisce di nuovi dettagli la comprensione delle tecniche costruttive e dell'evoluzione del complesso, che venne distrutto tra il III e il IV se-

colo d.C. da un incendio. Il sito è dunque un tesoro archeologico dal valore inestimabile.

È formato da ben venti stanze ampie a riscaldamento autonomo, impreziosite dagli affreschi rosso pompeiano e grigio antracite del I secolo d.C., con decori floreali stilizzati e mosaici della seconda metà del II secolo d.C. ben conservati.



ALLA PICCOLA POSTA® in pillole

a cura della Dott.ssa Barbara Anna Gaiardoni



andreavanacore.it

Fa riflettere leggere, con sguardo disincantato, una lettera corale manoscritta da una classe di allieve del Liceo Scientifico Statale “Girolamo Fracastoro”, affiancata dalla prof.ssa Donatella Regazzo. S'incontrano emozioni, sentimenti e passioni che, se mossi dal desiderio, mutano anche in ringraziamento.

“Alla Piccola Posta” in pillole proporrà, ogni mese, ciò che hanno raccontato singolarmente.

Buona lettura!

Barbara Anna Gaiardoni - allapiccolaposta@gmail.com

Pedagogista e Love Writer.
Specialista in dipendenze affettive nell'ambito del disagio scolastico, professionale e lavorativo.
barbaragaiardonipedagogista.it

lettera

“Sono grato al mistero della festa, al Natale e ai suoi arcani, al cattivo bambino l'ira funesta, aspetta i regali ancora lontani. Non ha prezzo la magia, non ha forma: esiste solo nella fantasia di chi non ha paura di sognare o un altro anno...aspettare.

(Giulio)

Buon Natale
e Sereno 2024 da tutti noi!

LEGGENDO & SCRIVENDO

INCONTRO CON WILLIA VENTURINI

a cura di **GIANFRANCO IOVINO**

WILLIA VENTURINI: QUANDO LA SCRITTURA DIVENTA TERAPIA D'URTO PER IL BUONUMORE

Quando un dolore forte, come la malattia di una madre, entra nel profondo dell'anima, tra i rimedi più ricercati c'è, senza alcun dubbio, la scrittura, quella intimista che serve a far parlare se stessi, in un libero sfogo, che non ha un interlocutore a cui riferirsi, ma solo un bisogno di raccontare per provare a scacciare via un po' di quella sofferenza che si è arenata sul cuore. E così Willia Venturini di quella necessità ne ha tratto virtù in quanto ha scritto ben due romanzi, il secondo dei quali è in libreria, per conto di Edizioni03 di Verona. «LA FORZA DELL'ACQUA (questo il titolo del romanzo) tratta di temi attuali come l'ingiustizia, lo sfruttamento, la corruzione - inizia a raccontare l'autrice- ma anche di amore, di riscatto, del dolore causato dalla malattia, e la dignità personale. La protagonista, Linda, è una fotografa che sta facendo un reportage in Kenia per scattare immagini di paesaggi ed animali, si imbatte in alcune trivelle nascoste in un parco, oltre ad una scena che non andava immortalata. Il perché Linda lo capirà a proprie spese, non prima di vedersi sconvolta l'esistenza, per lei che fino ad allora viveva un'esistenza fatta di tranquillità ed un lavoro pieno di soddisfazioni.



L'incontro casuale col suo amico d'infanzia Nadir, ora affascinante medico, farà sbocciare l'amore, mentre sulla sua famiglia si abbatte il presagio della malattia, oltre una serie di colpi di scena. Il romanzo si sviluppa intorno ad una vicenda di vendetta e una di corruzione, che emergono dallo sfondo per sfociare in uno scandalo internazionale. Le vittime non sono solo i personaggi direttamente coinvolti, ma anche le popolazioni di Kenia e la Somalia, che vedono compromessa la possibilità di poter attingere a un bene prezioso e fondamentale qual è l'acqua.» **Un romanzo ben strutturato, che nasce dal bisogno di esorcizzare il dolore**

«Proprio così, questo mio secondo romanzo nasce da un bisogno. Purtroppo, la mia famiglia non è stata molto fortunata con le malattie, entrambe le mie nonne hanno subito una mastectomia bilaterale. Mia madre, fortunatamente, è stata curata in tempo grazie alla prevenzione, ma poco dopo alla sua operazione ho sentito la necessità di "spingere fuori" un dolore che, probabilmente, tenevo in me accumulato da anni. In quello stesso periodo avevo sentito per radio del fiume di somali che a causa della guerra e della mancanza di acqua, si spostava a piedi per centinaia di chilometri verso il Kenya per rifugiarsi nel campo profughi di Dada-

ab. Da lì, la mia immaginazione ha fatto il resto.»

Facciamo un accenno anche al primo libro a tua firma, sempre per conto di Edizioni03?

«"IL PROFUMO DELLA VITA", è per me come un figlio, dove ho espresso valori molto cari come la famiglia, la fede, l'amicizia, la giustizia, l'onore e la dignità. Un romanzo dove ci sono dei personaggi realmente vissuti, come mia nonna, che è anche quella della protagonista della storia. Mi piace etichettare il mio romanzo come un libro divertente e ironico, o come lo hanno definito i critici: un romantic-thriller.»

Ci parli anche un po' di te?

«Su di me non ho molto da dire. Sono originaria di Milano, ma abito in provincia di Verona da tanti anni, sono sposata, ho tre figli e lavoro con mio marito. Amo lo sport, gli animali, la natura e il mangiare bene. La scrittura non la definirei proprio un hobby, ma più



una "terapia d'urto" per il buonumore.»

Cos'è per te la scrittura creativa e quanto ti aiuta e ti immedesima in ciò che scrivi?

«Premetto che io sono sempre stata un'appassionata lettrice, ma non avevo mai pensato di scrivere. Un giorno, poi, ho sentito l'esigenza di mettere nero su bianco le mie emozioni, e un po' per scherzo, e un po' per mettermi in gioco, ho iniziato a creare nella mia mente dei personaggi sotto forma di romanzo. Per cui, posso affermare che per me la scrittura creativa dà libero sfogo alla fantasia, mi fa viaggiare con il pensiero e mi permette di conoscere persone nuove in quanto i personaggi che creo hanno un'identità, una vita propria e spesso mi immedesimo così tanto in loro da farli vivere nella mia mente continuamente.»

Perché dovremmo leggere La forza dell'acqua?

«Perché è un romanzo vivace e dinamico, ricco di colpi di scena fino alla fine, ma anche molto delicato, talvolta romantico e sicuramente attuale. Nei miei romanzi faccio sempre riferimento ai valori fondamentali della vita, quelli che purtroppo stiamo perdendo sempre più, per cui spero sempre di poter sensibilizzare chi legge, oltre che cercare di donare piacevoli emozioni e lasciare un bel ricordo.»

Ti lascio lo spazio per salutare i nostri lettori e incuriosirli ai tuoi romanzi.

«Ringrazio tutti voi che avete letto questa intervista e ringrazio anche chi avrà voglia di leggere i miei romanzi, che non avrebbero vita senza il passaparola, per me che non sono una scrittrice conosciuta, ma do vita a personaggi inventati che nascono dal cuore, al punto da renderli reali e veri.»

Gianfranco Iovino

LIBRI IN REDAZIONE

La redazione di "Leggendo & Scrivendo" è sempre disponibile ad approfondire e diffondere la "cultura di casa nostra" ed invita gli autori veronesi (di nascita o residenza) con opere pubblicate di recente e a qualsiasi tema (narrativa, saggi, poesia, fotografia) di inviarle, incluso dei riferimenti di contatto, all'indirizzo di redazione Verona Sette, Via Diaz 18, 37121 Verona.

NATHALIA SALES: DAL BRASILE CON L'AMORE PER LA MUSICA E I BAMBINI

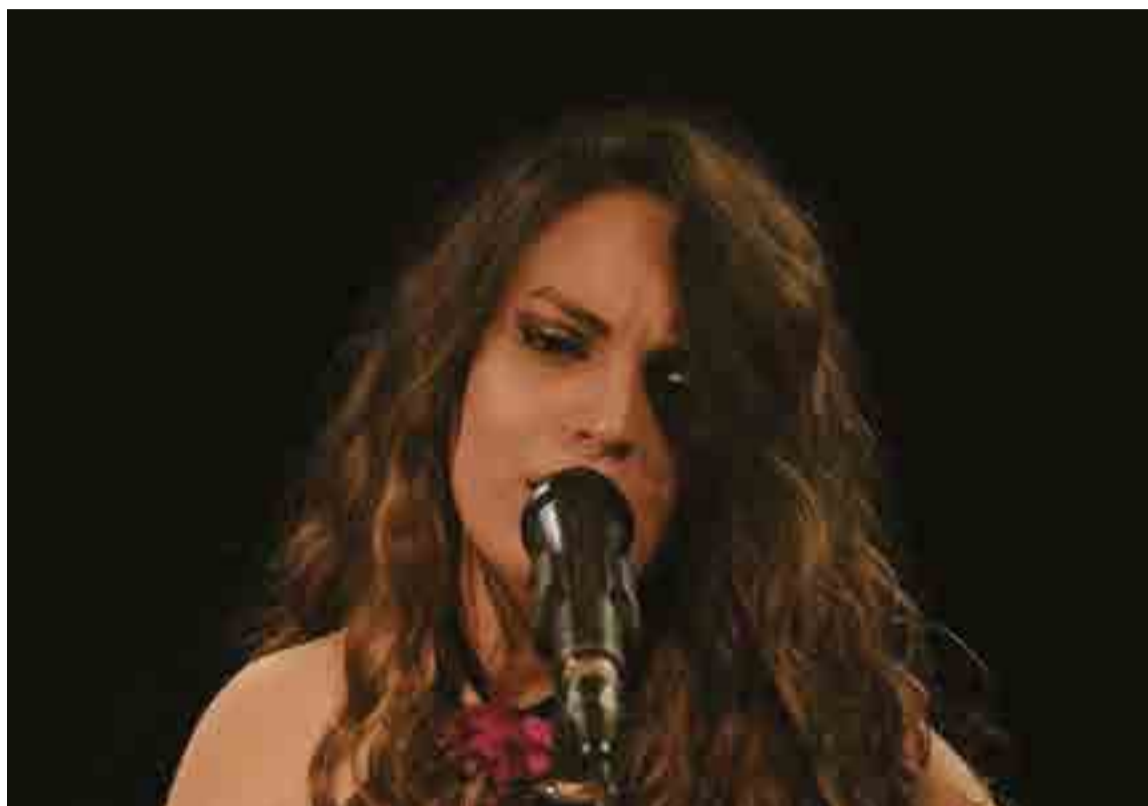
Nathalia Sales è una cantante nativa di Rio de Janeiro, che ha sviluppato e affinato il suo indubbio talento artistico in Italia, è nonostante la sua giovane età, può già vantare all'attivo un'interessantissima attività artistica, composta da centinaia di concerti e realizzazioni. Le sue caratteristiche canore le permettono di spaziare dalla musica brasiliana, caratterizzata dagli stili della samba e la Bossa Nova, a quella portoghese, senza dimenticare la cantautorale italiana, sia

tra gli amici e gli oggetti che mi circondano c'è musica.» Brasiliana trapiantata in Italia: sono tanto diversi i due Paesi visti da un'artista della musica? Se vogliamo vedere questi due Paesi solo sul piano artistico, direi di sì, anche se nella natura sono due Paesi molto simili nella loro ricchezza musicale. Se devo trovare una differenza direi che il Brasile tuttora continua ad avere tanta musica di qualità, mentre in Italia noto che si fa molta difficoltà ad apprezzare gli artisti e



maschile che femminile. Ma proviamo a conoscerla più da vicino Nathalia, con qualche domanda sulla sua attività e vita privata. **La prima domanda è facile: cos'è per te la musica?** «Forse può sembrare banale, ma la musica per me è in ogni cosa che vivo, e non soltanto nella vita da palcoscenico. Nelle strade, nei corridoi di casa

i poeti, soprattutto quelli legati al cantautorato d'autore.» **Qual è il genere musicale che preferisci?** «Non ho preferenze nella musica, disponendo di una grande apertura mentale nei riguardi della musica. Un'interprete deve riuscire ad appropriarsi di qualsiasi genere e accogliere ogni stile musicale. Chiaramente,



però il mio querido Brasile ha un posto speciale nel cuore.» **Verona: cosa ti affascina e quanto vive e ama la musica brasiliana?** «Sono arrivata a Verona in un periodo difficile nella vita di tutti: la pandemia.

Ho visto per la prima volta, da cittadina, una Verona triste e sconsolata, ma avvolta e travolta dalla sua bellezza architet-

tonica e artistica. Verona è una città che ha delle potenzialità straordinarie ed in parte si colgono e si coltivano. Verona ha accolto la musica brasiliana sin da subito e di questo vado molto orgogliosa.» **Qualcosa in più su Nathalia Sales, oltre la musica?** «Nathalia Sales è al 100% solo musica, anche se amo tanto i bambini, e in particolar modo quelli

affetti da difficoltà e disabilità. Nella vita quotidiana sono anche un'educatrice, il che mi riempie il cuore di gioia e fierezza. Non potrei chiedere un lavoro migliore. Per cui: viva i bambini e viva la musica!» **Dove possono seguirvi i nostri lettori?** «Sui social prevalentemente, ma anche per le strade di Verona, perché dovunque c'è musica io canto.»

TANTI AUGURI DI BUONE FESTE DALLA REDAZIONE DI VERONA SETTE, E GRAZIE AI NOSTRI LETTORI



“L'ANGOLO DI GIULIA - LIFE AND PEOPLE”

a cura di
GIULIA BOLLA

PREMIO ATTILIO LONARDI MUSICA E SOLIDARIETÀ

Il 13 dicembre scorso, nelle sale della Società Letteraria, si è svolta con grande successo la Terza Edizione del prestigioso concorso nazionale "Attilio Lonardi". L'evento, organizzato da "Musica Solidale" con il patrocinio di Abaco, ha visto la partecipazione di giovani talenti provenienti da tutta Italia, desiderosi di aggiudicarsi l'opportunità di suonare per un intero anno un raffinato violino Marconcini del 1814, appartenente alla famiglia Lonardi. La giuria, composta da Barbara Azzini Lonardi e da illustri personalità del panorama musicale veronese, quali la Presidente del Conservatorio di Verona Daniela Brunelli, i mae-

stri Alberto Ambrosini, Stefano Pagliani, Glauco Bertagnin e Cristiano Scipioni, ha valutato con attenzione le esibizioni degli 11 finalisti, decretando Emiliano Gennari,

talentuoso violinista classe 2006 del Conservatorio di Rimini, come vincitore della terza edizione. La genesi di questo concorso risale al desiderio del defunto Attilio Lo-



l'arte della musica con la solidarietà. La volontà di promuovere l'educazione musicale diffusa come arricchimento per la società è una causa che Ambrosini abbraccia con fervore da molto tempo. Il violinista è infatti coinvolto in numerose iniziative benefiche. Tra le molte iniziative, spicca la costruzione di una scuola elementare in Senegal dedicata ad Attilio Lonardi, una delle cause sostenute con grande impegno dalla famiglia. Possiamo quindi affermare che il concorso "Attilio Lonardi" è un connubio di talento musicale e impegno sociale, infatti questo evento non solo onora la memoria dell'imprenditore, ma offre ai giovani talenti l'opportunità di esprimersi e di suonare uno strumento di inestimabile valore, promuovendo nel contempo la diffusione della cultura musicale e la solidarietà attraverso l'arte.



nardi, il cui sogno era quello di restaurare e far rivivere il prezioso violino del padre. Seguendo questa traccia, la moglie Barbara ha deciso di realizzare il progetto, coinvolgendo Alberto Ambrosini, amico di lunga data della famiglia Lonardi. Ambrosini, non solo fondatore dei Virtuosi Italiani insieme ad Alberto Martini, ma anche promotore della onlus "Musica Solidale", che è stato il partner ideale per la realizzazione di questo concorso, sposando l'idea di unire

IL PROSECCO E I VINI BOTTEGA PER FESTEGGIARE VACANZE DI NATALE '83



Tre giorni a festeggiare i 40 anni di Vacanze di Natale, il primo cine-panettone dei fratelli Vanzina che ha cambiato il modo di fare cinema in Italia nell'83. Tre giorni che Enrico Vanzina, il produttore De Laurentiis, Jerry Calà, Stefania Sandrelli e altri attori di quel cast, hanno trascorso al De La Poste, a Cortina, set allora del memorabile film che il 28 sera verrà ripresentato in tutte le sale cinematografiche.

Per rievocare un'epoca indimenticabile attraverso i suoi miti, per ritrovarsi insieme, Cortina ha vissuto 72 ore di revival accompagnato dal Prosecco Doc

e dai vini di Bottega spa, la grande azienda vinicola trevigiana che è vicina a Stefania Sandrelli con la

quale produce un Chianti classico molto apprezzato e al produttore Laurentiis con il quale Bottega ha

rapporti di lavoro producendo per lui il Prosecco Calcio Napoli.

Sandro Bottega, a capo dell'azienda veneta, presente alla lunga manifestazione ha stappato uno speciale Salmanazar da 9 litri di Prosecco Gold per bagnare il panettone, per brindare a tutti gli avvenimenti, per ricordare anche al mondo del cinema la bontà dei suoi prodotti.

Grande successo della serata dedicata a Jerry Calà inaffiati oltre che dai vini anche dai distillati Bottega, e per la cena dedicata a Vanzina premiato con il Nations Award Cortina per aver creato un genere cinematografico di grande successo. (g.n.)



“CULTURALMENTE PARLANDO”

QUANDO L'ARTE DIVENTA OPPORTUNITÀ NEL MOMENTO DI CRISI

Roberto Sgarbossa è un artista padovano che all'inizio del periodo covid ha avuto l'idea di riunire vari artisti di tutta Italia e Giappone in un movimento che accoglie esperienze e ricerche. Attraverso incontri on line sono nate idee, mostre che poi hanno avuto una sede fisica. I luoghi che hanno accolto il gruppo sono sempre storici per scelta e collegano la struttura antica con l'arte contemporanea contemporaneo. Un comitato scientifico accompagna il gruppo nella sua evoluzione.

D. Cosa è e come nasce il progetto C.O.N.V.I.D. ?

R. Il progetto nasce come si può intuire nel periodo della pandemia dovuta al COVID 19, e trovando l'acronimo che significa Confrontare Opere Necessita Visione Informazione



Dibattito ha inizio l'avventura artistica per dapprima 10 artisti per poi arrivare a 15 che sviluppano la pro-

pria ricerca nel campo visivo.

D. Chi sono gli artisti coinvolti?



a cura di
PIERA LEGNAGHI

R. Gli artisti che sono coinvolti si esprimono in modo differente ma che allo stesso tempo mette in evidenza una caratteristica di dialogo che attraversa vari periodi, dal programmato/cinetico/minimale/concettuale.

D. Quali sono le città che vi hanno ospitato?

R. Abbiamo avuto la possibilità di presentare il nostro lavoro in varie regioni del territorio nazionale, in Umbria, Spello, Perugia, nel Veneto, Este, Monselice, Sanguinetto, Noale, Castelfranco Veneto in Campania a Bisaccia.

Ma altre tappe importanti con l'anno a venire, in Giappone a Kyoto e poi a Roma, e a Padova e a Mirano.

Quindi per il momento abbiamo e dovremo ancora seminare il nostro lavoro.

Piera Legnagli

VALENTINA IN PARIS (VIP)

GATEAUX DELLE FESTE FRANCESI

Per chiudere l'anno ho scelto 'la dolcezza': le vetrine di tutte pâtisseries/boulangeries di Parigi in questo periodo sfoggiano due dolci in ogni possibile declinazione creativa.

Entrambi sono legati in origine al solstizio d'inverno.

Per le festività natalizie trionfa la bûche de Noël, un dolce tradizionale diffusosi in Francia e nei paesi francofoni a partire dal secondo dopoguerra.

Se passate in qualsiasi pasticceria, troverete la versione tradizionale simile al tronchetto di Natale cui siamo abituati noi italiani o più facilmente versioni più moderne e stilizzate rivestite di cioccolato plastico, bellissime e buonissime.

La base è una pasta biscotto arricchita con mandorle in polvere e farcita con una crema, poi arrotolata e decorata con una ganache al cioccolato.

Alle Galeries LaFayette Gourmet in Boulevard Haussmann avrete solo l'imbarazzo della scelta perché lì si concentrano i vari corner dei principali pasticceri pluripremiati.

Se invece ancora non conoscete

Maxime Frédéric, chef pâtissier dell'anno nel 2022, scelto da Louis Vuitton per i suoi locali, dovete assolutamente concedervi un assaggio delle sue creazioni al Café LV Dream di fronte alla Samaritaine, al 26 quai de la Mégisserie. Quest'anno propone una buche de Noël monogrammata in versione beige.

Per l'epifania invece a Parigi il dolce tradizionale è la galette des rois (la torta dei re). Assomiglia a un sole dorato.

È un dolce a base di pasta sfoglia farcito con una crema fran-

gipane (inventata da un nobile fiorentino), al cui interno viene nascosta una fava, bianca o nera o più recentemente una figurina in plastica o ceramica (ne esistono anche da collezione!), venduto insieme ad una coroncina di cartone il più delle volte dorata.

La versione di cui vi parlo è chiamata parigina perché nel sud della Francia lo stesso nome corrisponde invece a un dolce diverso. Ne esistono varianti nella forma e nella farcitura.

È il dolce della condivisione



a cura di
VALENTINA DI MARCO

gante che viene preparata ogni anno per il presidente della repubblica in occasione del tradizionale ricevimento dell'Eliseo ma non contiene la fava per una questione di uguaglianza, nel rispetto di uno dei principi della Repubblica.

Se vi ho incuriosito con la collezione delle fave sappiate che i collezionisti si chiamano favofili, che esistono dei piccoli artigiani che le producono ancora e che il Museo di Blain, nella regione dei Paesi della Loira, espone migliaia di fave e ne racconta la storia, dalle origini fino ai giorni nostri.

Io aspetto con trepidazione la mia galette des rois che verrà tagliata in ufficio con i miei colleghi anche se sono sicura che i parigini più esperti abbiano escogitato sapienti trucchetti per trovare la fava.

Qualsiasi sia la 'dolcezza' che vorrete concedervi, il mio augurio è che possiate dividerla con tutti quelli che amate.

Mi congedo dunque augurandovi delle Feste ricche di dolcezza!

À tres vite



CONCERTO DI FINE ANNO: IL TEATRO SALIERI CELEBRA LA FINE DEL 2023 CON L'ORCHESTRA FILARMONICA ITALIANA

Fine dell'anno e anche il Teatro Salieri celebra il 30 dicembre alle ore 20.45 la fine del 2023 con il tradizionale Concerto di fine anno, in programma musiche di Rossini, Verdi, Mascagni, Ponchielli e l'immane Strauss. Dalla Sinfonia dall'Italiana in Algeri di Rossini, quindi, all'intenso Preludio dell'atto I da La Traviata di Giuseppe Verdi. E ancora la Danza delle Ore di Amilcar Ponchielli, il celeberrimo Intermezzo Sinfonico dalla Cavalleria rusticana di Mascagni, l'Ouverture dal Don Pasquale di Donizetti. Per poi passare ad alcuni fra i brani più celebri di Johan Strauss: Pizzicato Polka

Frühlingsstimmen op. 410, Geschichten aus dem Wienerwald op. 325, Walzer op. 437, Unter Donner und Blitz op. 324. Senza dimenticare An der schönen blauen Donau op. 314. Il programma, infatti, è una dedica come tradizione al mondo austro-ungarico, con uno spazio rivolto ai grandi del melodramma italiano. La prima parte del programma, quindi, sarà un omaggio strumentale alla terra della lirica: all'Italia Da Rossini a Mascagni, passando da Ponchielli e Verdi. Un primo viaggio tutto italiano prima di immergersi nelle atmosfere dei caffè-concerto viennesi con la tradizionale

sequenza di Valzer e Polke, che uniscono le due tradizioni musicali come il Danubio unisce Vienna a Budapest. Sarà possibile, quindi, ascoltare l'Orchestra Filarmonica Italiana non solo nel consolidato repertorio lirico che la accompagna fin dalla sua nascita nei più importanti teatri italiani, ma anche nella sua vena di espressività e virtuosismo, indispensabili per affrontare le coinvolgenti partiture di J. Strauss. Un concerto che è, in qualche modo, un proclama di gioia e voglia di condividere la musica dal vivo insieme, come grande messaggio di esistenza, resilienza e speranza.



BUON NATALE DAL COMUNE DI BARDOLINO! IL 25 DICEMBRE SCAMBIO DI AUGURI IN MUNICIPIO

Mancano pochi giorni al Natale! Come da tradizione, il 25 dicembre alle 10, la cittadinanza è invitata in municipio per lo scambio di auguri con gli amministratori. Proseguono inoltre gli appuntamenti di "Bardolino di Natale", con il Villaggio di Natale, la pista di pattinaggio sul ghiaccio, la ruota panoramica, il trenino, la carrozza di Babbo Natale, la slitta 3D e la giostra cavalli. Ecco le prossime iniziative in programma:

Sabato 23 dicembre ore 21, al Teatro Corallo, Musical per ragazzi "Natale a casa Scrooge" (ingresso 8 euro). Alle ore 20.45 nella chiesa parrocchiale di Calmasino Rassegna corale "Armonie di Natale".

Domenica 24 dicembre diversi momenti liturgici anche nelle frazioni per la Santa Messa della notte di Natale.

Lunedì 25 dicembre ore 10: scambio di auguri in municipio.

Mercoledì 27 dicembre, ore 20.45 al Teatro Corallo, Concerto di Natale "Lake Sound Gospel" della Moderna Bardolino (ingresso gratuito).

Venerdì 29 dicembre, ore 20.45, Sala della Disciplina,



Concerto dei Solisti della Filarmonica Bardolino con le più belle melodie napoletane (ingresso gratuito). Domenica 31 dicembre, dalle 20 alle 2, capodanno sul lungolago.

Lunedì 1° gennaio, ore 10 lungolago Mirabello, 8°

tuffo di Capodanno organizzato dall'associazione Canottieri di Bardolino. Alle 15, nella chiesa parrocchiale di Bardolino, Gran Concerto di Capodanno con la Filarmonica Bardolino (ingresso gratuito). Buone feste!

BILANCIO 2023 E OBIETTIVI 2024. IL NUOVO VOLTO DI BORGO ROMA

Gli investimenti strutturali e tecnologici già realizzati nei due ospedali, ma anche la transizione digitale e quella ecologica. Sono alcuni dei temi che hanno caratterizzato il 2023 in Azienda ospedaliera, insieme alle eccellenze e primati clinici come ad esempio i trapianti e la chirurgia robotica.

Il bilancio dell'anno che sta per finire e l'anticipazione delle novità 2024 è stata fatta oggi dal direttore generale, Callisto Bravi. Presenti anche il Magnifico rettore prof

Pierfrancesco Nocini, il direttore sanitario Aou Matilde Carlucci, una rappresentanza dei direttori di Unità operative: Giorgio Piacentini, Roberto Castello, Massimo Franchi, Evelina Tacconelli, Stefania Montemezzi, Flavio Ribichini, Giovanni Battista Luciani, Ciro Paolillo, Ermes Vedovi, Vincenzo Di Francesco, Giuseppe Lippi, Adriano Valerio, Mauro Zamboni, Nicola Smania e Michele Tinazzi. Presenti anche il direttore amministrativo Vania Rado e alcuni dirigenti tecnici.



NUOVE CICLABILI, IL PIANO DEL COMUNE. QUASI 25 KM DI PERCORSI PER UN INVESTIMENTO DI OLTRE 8 MILIONI DI EURO

Presentato il Piano della ciclabilità che disegna le nuove infrastrutture sostenibili che saranno realizzate da qui al 2026 e che copriranno tutto il territorio comunale. Un altro tassello che dimostra come la città sta cambiando grazie a importanti interventi sul territorio.

Da Grezzana a Borgo Roma, passando per via Mameli e corso Venezia. Da nord a sud, da est a ovest, in bicicletta. L'Amministrazione presenta il suo Piano della ciclabilità, destinato a cambiare la mobilità dei veronesi. Un piano che per la prima volta viene realizzato secondo una visione di insieme e non di singoli interventi, ciò per rendere davvero efficace, sicuri e fruibili i nuovi percorsi ciclabili e ciclopedonali che saranno realizzati. Il cambio di mentalità, declinato ai mezzi



di spostamento sostenibili, non può avvenire se non vengono forniti gli strumenti per metterlo in atto. Se ai cittadini si chiede di usare di meno l'auto, devono essere messi nelle condizioni di farlo. Ciò significa dare loro alternative efficienti e sicure, a cominciare da un'infrastruttura adeguata di piste ciclabili.

E' quello che ha fatto l'Am-

ministrazione, che in questo anno ha pianificato i nuovi percorsi che, in aggiunta a quelli esistenti, renderanno la città percorribile in bici da e per tutti i quartieri, in sicurezza. Sono i numeri a rendere l'ordine di grandezza e importanza del piano: circa 25 chilometri di nuove piste ciclabili che saranno realizzate o concluse entro il 2026 per un investi-

mento di circa 8 milioni di euro, la maggior parte finanziate dal Comune, alcune derivano da progetti PNRR o godono di finanziamenti europei o di cofinanziamenti regionali. Tutti sono inseriti nel Pums, lo strumento che delinea la visione di mobilità sostenibile dell'Amministrazione in cui sono infatti indicate le opere da attuare a sostegno della mobilità ciclistica per ridurre la quantità del traffico privato in circolazione. Quanto ai tempi, tutte le opere saranno terminate entro il 2026.

"Gli obiettivi del Pums ci portano non solo a ridurre l'uso dell'auto, ma anche a riequilibrare le modalità di spostamento in città, rafforzando il trasporto pubblico locale e la ciclabilità, che a Verona non è decollata perché i percorsi ciclabili presenti non consento-

no tragitti continui in sicurezza - spiega l'assessore alla Mobilità Tommaso Ferrari-. Il piano della ciclabilità che abbiamo predisposto in questo anno di lavoro prevede la realizzazione di una infrastruttura completa, che copre tutte le zone della città e che permette di raggiungere il centro dai quartieri e viceversa. Circa 25 km di nuovi percorsi, una cifra importante che rende l'ordine di priorità del Piano stesso, così come l'investimento complessivo di quasi 8 milioni di euro. Tutte le opere saranno pronte entro il 2026, e si aggiungeranno ad altre infrastrutture già in fase di realizzazione come la ciclabile su via Colonnello Fincato e Bifis - Camuzzoni. Lavoriamo per raggiungere un'equa tripartizione degli spostamenti per una città che si muove meglio".

MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

a cura di MICHELE TACHELLA

COME RICONOSCERE LE TRUFFE INFORMATICHE

Entriamo nel complicato mondo della cybersecurity, un territorio digitale in continua evoluzione e, purtroppo, sempre più esposto a minacce sofisticate come il Social Engineering. Questa pratica, una sorta di "arte della persuasione digitale", sta guadagnando terreno, mettendo a rischio la sicurezza delle aziende. Noto anche come ingegneria sociale, il Social Engineering rappresenta una tattica di attacco cyber che si concentra direttamente sui dipendenti delle aziende. A differenza di altre forme di cybercrime che sfruttano falle nei sistemi informatici, questa pratica si rivolge alle debolezze umane, giocando con emozioni e comportamenti. È più un'arte della manipolazione che una scienza, dove i criminali cercano di ottenere informazioni con-

fidenziali attraverso sottili giochi psicologici.

La chiave di questo tipo di attacco risiede nella conoscenza approfondita della personalità e delle relazioni delle vittime. Quando il bersaglio è un'azienda, i criminali raccolgono meticolosamente informazioni non solo sull'organizzazione ma anche sui dipen-

denti. Questo approccio mirato prepara il terreno per un attacco che sfrutta la fiducia e le vulnerabilità psicologiche.

Il Social Engineering può assumere varie forme e si diffonde attraverso canali come email, telefonate, app di messaggistica, siti web, social media e servizi cloud. Le tecniche utilizza-

te sono altrettanto diverse e includono phishing, pretexting, baiting, trashing, quid pro quo e tailgating. Il phishing, probabilmente il più noto, sfrutta l'inganno via email per ottenere dati personali. Il pretexting coinvolge la simulazione di situazioni particolari attraverso telefonate. Il baiting sfrutta la curiosità, lasciando dispositivi contenenti malware come esche. Il trashing cerca informazioni sensibili nella spazzatura, anche digitale. Il quid pro quo offre servizi in cambio di benefici, mentre il tailgating riguarda l'accesso fisico a zone riservate.

La difesa contro il Social Engineering inizia con la consapevolezza. I dipendenti devono essere consapevoli dei rischi e delle tattiche utilizzate dai criminali. La formazione è essenziale, non solo per capire come prevenire gli attacchi, ma anche per reagire in modo efficace in situazioni critiche. Creare una cultura aziendale attenta alla sicurezza informatica è fondamentale,



dove la precauzione e la prudenza diventano parti integranti delle pratiche quotidiane.

In conclusione, la lotta contro il Social Engineering richiede un approccio equilibrato. Non solo tecnologie avanzate, ma anche una consapevolezza diffusa possono proteggerci da questa forma di inganno. È una sfida in continua evoluzione, ma affrontandola con saggezza e prudenza, possiamo difenderci con successo contro l'ingegneria sociale sempre più sofisticata. La chiave sta nell'essere informati, attenti e, soprattutto, nel trasformare questa minaccia in un'opportunità per rafforzare la nostra sicurezza digitale.

Michele Tacchella
michele.tacchella@gmail.com



SPORT HELLAS

ZERO PUNTI, ZERO FORTUNA. IL VERONA NON ESPUGNA IL FRANCHI

All'Artemio Franchi, la Fiorentina ha ospitato l'Hellas Verona nella 16ª giornata di Serie A, regalando agli appassionati uno spettacolo avvincente. Nelle ultime sette giornate, la squadra viola ha faticato a conquistare punti, accumulandone solo sette, un rendimento notevolmente inferiore rispetto ai 17 punti raccolti nelle prime otto partite. In

questo periodo, solo quattro squadre, tra cui il Verona, hanno ottenuto risultati peggiori.

Il calcio d'inizio è segnato da un colpo di scena: dopo soli 36 secondi di gioco il Verona guadagna un calcio di rigore per un fallo dell'estremo difensore viola. Terracciano però si riscatta subito e para il tiro di Djuric, respingendo anche il tentativo di Suslov e sventando il terzo tiro di Ngonge. È chiaro sin da subito che sarà un match ricco di emozioni. L'Hellas Verona continua infatti a minacciare la porta avversaria con diverse occasioni pericolose, tra cui un colpo di testa respinto da Kayode e una parata incredibile di Terrac-

ciano da pochi passi su Ngonge. Il primo tempo si chiude sullo 0-0, nonostante le numerose opportunità create dagli ospiti. La prestazione degli uomini di Verona è notevole, con l'unico squillo della Fiorentina all'18' minuto, quando un gol di Nzola viene annullato per un tocco di mano.

Nella seconda metà della partita, la Fiorentina ha un'occasione d'oro con Ikoné che riesce a sfuggire alla difesa avversaria, ma Montipò salva l'Hellas con una uscita tempestiva. Terracciano continua a dimostrare il suo valore, respingendo altri tentativi avversari, mentre Montipò si distingue con una parata su una spettacolare rovesciata di Mandragora.

Il momento decisivo arriva al 78' minuto quando Beltran segna il gol che garantisce la vittoria alla Fiorentina. Ikoné orchestra un cross in area e, nonostante le proteste per un presunto fallo di mano di Hien, Beltran colpisce il pallone con precisione, deviato sfortunatamente da Amione, battendo Montipò.

La partita si conclude con la Fiorentina che vince 1-0 contro l'Hellas Verona in un incontro emozio-



a cura di
GIOVANNI TIBERTI

la battaglia salvezza, con le squadre coinvolte che si preparano a sfidarsi per ottenere preziosi punti. Nonostante la sfortuna di oggi, è innegabile che il tecnico Baroni abbia progressivamente sviluppato un sistema di gioco più produttivo, almeno in termini di gioco e occasioni create. La mancanza di fortuna in questa partita non intacca l'ottimismo per il futuro, con la speranza che i ragazzi riescano a capitalizzare le numerose occasioni che creano.

Il calendario presenta due sfide cruciali per l'Hellas Verona, entrambe in casa e entro la fine dell'anno, contro Cagliari e Salernitana. Questi scontri diretti saranno fondamentali per affrontare il proseguimento del campionato con maggior serenità o, al contrario, con preoccupazioni più grandi. Resta da vedere come la squadra affronterà questi impegni cruciali e se riuscirà a invertire la rotta per garantirsi una posizione più tranquilla in classifica dopo la sosta.



DVG FOUNDATION: TURISMO 2023 DA BRINDISI ACCORDO CON LONELY PLANET

Questo è in sintesi il bilancio della stagione turistica 2023 e dell'attività della Destination Verona & Garda (DVG) Foundation, operativa dal 2023 per la promozione e il marketing delle due destinazioni Verona e Lago di Garda Veneto e dei quattro marchi d'area, Lessinia, Pianura dei Dogi, Soave-Est Veronese e Valpolicella.

Iniziando dai dati, la provincia di Verona nei primi nove mesi dell'anno ha superato i dati pre-Covid del 3,9% toccando i 16,4 milioni di presenze. La crescita è da attribuire alla performance dei turisti stranieri (+5,7% sul 2019), mentre il dato è in calo



per gli italiani (-3,0%).

Nella Destinazione Città di Verona le presenze da gennaio a settembre sono

state 2,2 milioni, in aumento sia rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+19,7%), sia rispetto al 2019 (+3,9%).

“Le prospettive del turismo nella provincia di Verona sono positive. La provincia ha un potenziale turistico ancora inespresso e le tendenze attuali sono favorevoli alla crescita del settore” afferma Paolo Artelio, presidente della Destination Verona & Garda Foundation, cui aderiscono 68 Comuni

che rappresentano il 98% delle presenze turistiche della provincia.

AGENZIA BONA

BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE
ORGANI DI TRASMISSIONE
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

tel. +39 335 5253854

agenziabona@gmail.com



ZIMM MOTOVARIO tellure Rôta

CASA DI GIULIETTA, PER LE FESTE TORNA L'INGRESSO DAL TEATRO NUOVO

Dopo la positiva sperimentazione dell'anno scorso, l'ingresso al Cor-



tile e alla Casa di Giulietta torna al Teatro Nuovo dal 6 dicembre all'8 gennaio, in attesa che diventi a breve la soluzione definitiva. Invariata la formula rispetto all'anno scorso, così come i termini dell'accordo tra Comune e Società del Teatro Nuovo di Verona, una soluzione transitoria in attesa del progetto definitivo per il riordino degli ingressi al cortile e alla Casa di Giulietta a cui l'Amministrazione sta lavorando con tutti gli interlocutori coinvolti.



**MARTEDÌ
26 DICEMBRE
APERTO
9.00 - 21.00**

Open

LA GRANDEMELA
L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA

#MONDOMELA
www.lagrandemela.it

LA POESIA A VERONA

a cura
di Elisa Zoppi



Elisa Zoppi,
promotrice culturale

Ho il piacere di dedicare qui l'attenzione al Dottor Pierantonio Braggio, attivo collaboratore di Verona Sette, che ho avuto la fortuna di incontrare qualche anno fa e con il quale ho collaborato per rendere il giusto riconoscimento ai meriti di suo padre, Guido Braggio, primo profetico ideatore della ZAI. Colgo ora l'occasione per presentarlo come poeta in vernacolo, arguto e attento osservatore del mondo in cui viviamo. Egli, attingendo all'ispirazione poetica, canta in versi i vari aspetti, umori e sapori della vita veronese e dintorni nelle varie manifestazioni,

Nota biografica

Nato a Verona, nel 1937, ha frequentato l'Istituto Tecnico Anton Maria Lorgna, Verona, iniziando, subito a lavorare e seguendo, nel contempo, l'Università, fino alla laurea. Volendo approfondire la lingua tedesca, seguì svariati corsi in Germania, con parecchie soste a Monaco di Baviera, ad Amburgo, a Göttingen, a Berlino, e, in Austria, a Vienna. Parla il tedesco e ha steso l'esemplare saggio romanizzato di 654 pagine: "A colloquio con Goethe... una fantasia...", onorando il più grande scrittore della Letteratura tedesca. Si interessa di natura, di piante, di fiori, di agricoltura, economia, finanza, numismatica, filatelia, politica, storia, linguaggi e idiomi, intrecciando molte amicizie importanti e sviluppando contatti culturali, anche con l'estero. Oltre ad avere una vasta cultura classica e umanistica, è appassionato di tradizioni, usi e costumi locali, con grande attenzione, da sempre, in modo particolare, al dialetto di Verona, per il quale ha dato alle stampe il saggio "Cónsiderassióni 'n dialèto veronese". Ha al suo attivo anche una lunga serie di pubblicazioni, dedicate ai vari



Pierantonio Braggio

settori, di cui si occupa, come articoli di economia e di finanza, nonché di tradizioni e di temi locali, come nel volume "Vita di città e di campagna", e nei tomi, in versi: "Réflessióni, recórdi, emóssióni", e, in italiano, e "Riflessioni, ricordi, emozioni"... Attualmente, Braggio vive a Verona, ne respira ogni avvenimento e scrive, per giornali e riviste. La poesia in versi meticolosamente rispettosi delle regole canoniche della scrittura vernacolare veronese, non ha bisogno di tanti commenti. Nelle terzine di endecasillabi sciolti, si avvertono note di una musica più triste che gioiosa per come è diventata la festa del Natale. Un tempo era attesa e vissuta con partecipazione sincera e devota in chiesa e in casa. Oggi è solo uno sfavillio superficiale di luci e colori senza anima, senza religione, senza rispetto... Tutto è imperniato sulle apparenze e sul divertimento. Dove si andrà a finire?

MACHÉ , NADÀL..., 'NA BABILÒNIA...!

Nó l'è piú cóme 'na vòlta,
quando, nó gh'era 'na fèsta,
che la 'ndasse stòrta...

Parlémo de Nadàl,
che, tùto i sapiénti de ancó i g'a fàto
perda quél só bèlo, che 'l savéa dàr...

Fèsta, che se spétàva, cò' divòssion,
e ghé météa tùta la mèio anbissión
e 'l présèpio se faséa, cò' gràn passión...

Te 'ndàvi al só' triduo de préparassión,
te còntàvi i dì, fin a la gràn Nòte
e te càntàvi, ànca 'n latìn, le só' cànsón...

Te spétàvi, pò', de védar, néla
grépià, el Butìn e l'era gran fèsta,
'n dó' gódéa 'l vècio e ànca 'l pùtìn...

Al dì de Nadàl, l'era 'n ónór, 'ndàr nò a una, ma, a
trè Mésse còsa, che l'era cónsideràda 'na fórtuna,

sàvèndo, cusì, il piú bèl dì de l'àno bèn fèstèzà,
còme uso l'era e parché, de sta manierà, te avéi
bèn prégà....

Al dì de ancó, pòro Nadàl, fèsta superfiçial,t
é si cónsiderà a livèl de 'na stùpidàda: sènsa sènsò,
tùto dévèrtimento e materiàl...

El tó' aspéto santo - anéma mia! -
l'è 'ndà désmétegà e póchi i Tè pènsa,
còme 'na vòlta e còme se dòvaria...

Dòmìna i régài e i afàri,
'n gran prénotàr
de modernì e strambi magnàri

e ogni crétinada
che gnénte la g'a da fàr,
cò' la zórnàda santa,

'n dó', gnànca, còme una, fra le tànte,
cónsideràda, i sé régàla,
parfin mùdànde,

e, vàrda ti - 'ndarémo màl? -
prfin parfin, càpole dóràde, par órnàr
la schéna o la cóa d'én càn,

e scàtole de ciócolatini,
édissión "Avènto". "special", che,
'nvésse de figùre de Nadàl o de butìni,

le presenta - le véde ànca i órbi! - vigoroso e sàn,
gràndo e bèlo,
'l bùsto de 'n bèl bòbi

Nó sémo piú al bèl Nadàl de 'na vòlta,
quando, de gnénte g'avéimo
piena la spòrta...

Sèmpre piú, dónca, nuàltri, pòri vèci,
de stó 'ndaménto, sènsa amór, che no capìmo,
piéni gh'èmo i séci...

E mi, po', mé dimàndo: 'n dó' 'ndarémo a fénir, 'n
stà babilonia? De stó pàsso, nó ne rèsta che tàzar
e tùto çercàr de dégèrir...

Nó gh'è piú réligión
nó g'è piú rispèto de gnénte
Ma, che nó ghe sia, pròpio piú, 'n póca de
razón?

UNA STANZA TUTTA PER SÉ

a cura di Sophia Di Paolo

MEGLIO PRIMA? ECCO COSA PENSANO I VERONESI DELLA NUOVA STELLA IN BRA

Verona è solo la città dell'amore? No. È anche la città del Natale.

È soprattutto in questo periodo dell'anno che le strade del centro città si popolano di profumi, luci e romantici decori. Si pensi, d'altronde, a tutti i suoi simboli: il pandoro - che tuttavia proprio negli ultimi giorni è sulla bocca di tutti -, i tipici mercatini e la stella in Piazza Bra diventata la vera e propria protagonista delle feste, dagli anni '80 del Novecento. Una storia lunga moltissimi anni, insomma, che è stata però interrotta drasticamente quasi - ormai - un anno fa, quando una parte dell'imponente struttura è crollata all'interno dell'Arena.

Il Comune Scaligero, con una nota della vicesindaca Barbara Bissoli, aveva evidenziato al tempo, con l'archistuttura sotto sequestro, la difficoltà della reinstallazione nel breve



Crediti foto (c) Panovisioni di Franco Lanfredi

tempo. Ed erano infrante, già allora, le speranze per il Natale 2023. Per questo, l'amministrazione comunale ha da subito valutato una soluzione artistica alternativa, cioè la creazione di

giochi di luce, con effetti laser, che fossero in grado di ricreare la suggestione natalizia affidata solitamente alla cara cometa. Eppure, stando alle testimonianze di cittadini e cittadine,

l'unica atmosfera rievocata da queste nuove installazioni sarebbe quella della space opera; e la nuova stella da 139.000 euro - più Iva - somiglierebbe più al campo di energia mistica da cui Jedi e Sith attingono i loro poteri. Su dieci persone intervistate più della metà si dichiara delusa e ammette di attendere, con sentita nostalgia, il ritorno della vecchia installazione.

Perché l'imponente stella del 1984 piace così tanto? Ideata da Alfredo Troisi e realizzata dall'architetto Rinaldo Olivieri, l'archiscultura entra a pieno titolo nell'ambito dell'opera d'arte, divenendo ben presto simbolo, prima delle feste e poi, culturale della città. Anno dopo anno la stella gode di fama mondiale: entra nel Guinness dei primati, guadagnandosi il titolo di archiscultura più grande al mondo, grazie ai suoi



70 metri di altezza e 82 metri di lunghezza. Un pezzo di passato che sembra parlare di presente se si pensa che la stella inizialmente venne criticata. Tante le polemiche e le - seppur lecite - domande: si poteva evitare la spesa di questo denaro? E tra pareri contrastanti la verità è una: separarci dalle tradizioni ci spaventa. Ed è per questo che esitiamo, restiamo attoniti, anche solo per un momento, a guardare il prossimo attimo da cogliere. Il tempo che resta. La luce che ci attende. E noi ci voltiamo a guardare l'ombra.

Sophia Di Paolo

YOGA...NESSUN PENSIERO

Il periodo Natalizio è, almeno per me, quello in cui si esprimono più Desideri; per questo, di solito, i biglietti d'auguri che indirizzo ai nuovi Praticanti contengono le istruzioni per eseguire il Mudra più indicato a che, prima o poi, detti Desideri, s'avverino. Prende il nome dalla Dea della Ricchezza: Kubera. Ed è il Kubera

Mudra. Si pratica, a mani simmetriche con i palmi rivolti verso l'alto, portando la punta dell'Indice e del Medio sulla punta del Pollice, mentre l'Anulare ed il Mignolo si ripiegano su sé stessi andando a toccare il palmo della mano. Due accortezze per renderlo più efficace e, quindi, far realizzare "prima" anziché "poi" il Desidero: durante la tenuta del gesto ispiriamo "verso l'alto" come quando annusiamo un fiore e, dopo aver espresso il Desidero, recitiamo (da 9 a 108 volte) il Kubera Mantra "Om Shreem Om Hreem

Shreem Hreem Kleem Shreem Kleem Vitteshvaraya Nama-ha". In rete troverete innumerevoli video con l'intonazione e la pronuncia.

Per quanto, infine, al proposito, che in questi giorni formuleremo tutti, di riuscire a smaltire, almeno entro Pasqua, le libagioni che ci



aspettano, suggerisco una pratica mirabile: il Kaoshiki. Si tratta di un esercizio psico-fisico ricco di benefici (circa 22). È una Sequenza Yogica simile ad una danza, che lega in un unico ininterrotto flusso di 18 movimenti i "fondamentali" dell'Hatha Yoga (piegamenti in avanti, indietro e flessioni laterali). Importante ricordare che al 12° movimento, che è un affondo del torace in avanti con la gamba sinistra dietro, la gamba destra va tenuta distesa e si deve espirare

contraendo l'addome. Anche nel caso del Kaoshiki, per una maggiore efficacia suggerisco, a chi volesse approfittare dell'occasione di raffinarne l'aspetto "spirituale", che i movimenti vengano eseguiti al ritmo del Maha Mantra "Baba Nam Kevalam" che significa "Tutto è Amore". Ovviamente in relazione a questa tecnica, visti gli evidenti ma, va detto, comprensibili, limiti di spazio dedicati alla Rubrica, in rete troverete innumerevoli tutorial. Il Kaoshiki, comunque, dovrebbe venir eseguito in un flow di 21 minuti consecutivi. Vi sfido a reggerne 9 senza nessun pensiero. Auguri. www.yogaalliance.org/eachersPublicProfile?tid=306866



a cura di
Andrea Casali
Reg ID: 367874



RECUPERO DI FORTE SANTA CATERINA. UN NUOVO GRANDE PARCO PER LA CITTA'



Approvato il masterplan definitivo con le nuove funzioni che rispettano l'habitat naturalistico e rigenerano l'area in modo integrato. Visione che prescinde dai volumi a favore dell'inclusività, per un'area vivibile da tutta la comunità. Rispetto alle precedenti proposte, la superficie edificata passa da 16.300 metri quadrati a 4.600. Fine lavori entro marzo 2026.

Per il recupero dell'area di Santa Caterina al Pestrino si scommette su una rigenerazione urbana innovativa che valorizza il verde e l'inclusione sociale. Un polo 'europeo' e sostenibile, per una città che guarda al futuro anche sul fronte della progettazione urbana. Oggi è stata presentata la versione definitiva del masterplan con le nuove funzioni che, rispetto al progetto redatto nel 2021, sono più coerenti con il contesto ambientale e naturalistico in cui si inserisce oltre che con le specifiche mission del bando Pinqua e del Pnrr relative all'housing sociale.

Un cambio significativo, che valorizza in modo importante la quota verde, circa 76 mila metri quadrati in riva all'Adige, e diminuisce quella

edificata, che passa da 16.300 mila a 4.600 metri quadrati. Il Polo Social Housing è stato studiato in modo tale da consentire alle persone con diverse fragilità che trovano alloggio nella parte dell'housing sociale formata da 20 unità abitative di poter essere occupate nelle diverse attività previste, che saranno investimenti orientati agli obiettivi di inclusività e integrazione.

La gestione delle attività all'interno della vasta area sarà frutto di un processo di partecipazione pubblica. Un'altra novità in linea con la volontà dell'Amministrazione di attuare, laddove possibile, percorsi di confronto, ascolto e partecipazione nei progetti di interesse collettivo.

Nei mesi prossimi partirà quindi una call rivolta ai soggetti interessati e a tutte le realtà del Terzo Settore che vorranno compartecipare alla visione organica dell'area.

Elemento fondamentale dell'area resta la quota a verde, che con il nuovo masterplan sarà valorizzata e resa più fruibile da tutta la cittadinanza, nell'ottica di rendere Forte Santa Caterina un luogo aperto e vissuto da tutti per tutto il tempo dell'anno.

VIA GARIBALDI, A SENSO UNICO? DA QUANDO?



"CONNETTORE A SECCO AL-FER"

(BREVETTATO)

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni. Il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra a 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assito la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annessare nel calcestruzzo. Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



L'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER a tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solai in legno.

I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termico/acustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o boacca sono tenuti separati da un telo impermeabile).
7. Migliore l'interazione di tutte le sue parti (segnaturatura).
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa riconversione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).

AL-FER

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax: 045 8840780
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

PESERICO PRESENTA LA NUOVA LINEA TRANSITION



Peserico, uno dei grandi brand dell'alta moda, (ha un proprio store monomarca anche a Verona, nella centralissima via Mazzini) non finisce di stupire. Dopo aver dato vita ad un proprio spazio in Corso Italia a Cortina d'Ampezzo, una delle via più esclusive e conosciute al mondo, presenta una sua nuova linea, Transition, capi leggeri e chic da indossare subito, quando le

calde atmosfere estive scivolano nell'aria tersa delle prime giornate d'autunno. Buy now-wear now è il concetto su cui si fonda questa linea, caratterizzata da uno stile versatile espresso attraverso capi essenziali per vivere il relax dell'estate e il passaggio alla stagione più fredda con eleganza. Punto di snodo cruciale che scaldava e prolunga la consistenza della collezione SS2024 miscelandola senza soluzioni di continuità con quella



della FW 2024-2025, Transition accosta la popeline alla maglieria più sofisticata, il cotone, le paillettes e l'organza di seta al puro cashmere. Le forme si semplificano, capi sartoriali dal taglio essenziale si alternano a pezzi dall'allure ricercata e notturna. Le tonalità naturali spaziano dal Bianco Puro al Beige Perla e dall'Orzo all'Acqua di Rose fino all'inedito Rosso Follage, una nuance che caratterizza, oltre agli abiti, una selezione di accessori alternati a elementi Blu Calamaio e Grigio Nebbia in una palette che riflette appieno le sfumature delle stagioni. In vendita da giugno la collezione include anche una speciale selezione Evening con capi e accessori dedicati alle soirées più esclusive. (g.n.)



MOZART A VERONA. IL 5 GENNAIO 2024, PARTE LA V EDIZIONE DEL FESTIVAL.

Un mese di eventi, in tutta la città. Raddoppiati gli appuntamenti culturali. Nuovo libro, edito dall'Accademia Filarmonica di Verona, dal titolo: La dolce sua effigie mi è di conforto. Wolfgang Amadeus Mozart, Pietro Lugati e il ritratto veronese del 1770, curato da Michele Magnabosco.

Dal 5 gennaio, la quinta edizione del Festival "Mozart a Verona", con un'offerta sempre più ricca e variegata: 25 enti coinvolti, 35 appuntamenti, in 25 luoghi cittadini. Concerti sinfonici e cameristici, al teatro di prosa, opera, concerti di campane, spettacoli per ragazzi, le lezioni-concerto, incontri di divulgazione culturale e scientifica, contaminazioni con la musica contemporanea, jazzistica e per banda: un mese di eventi, dal 15 al 31 gennaio, per celebrare lo straordinario talento del Genio di Salisbur-



go, che nel 1770 trovò a Verona riconoscimento, fama e ambizione. Una proposta di alta qualità, che attraversa

generi ed epoche. "Mozart a Verona" segna, oggi, un traguardo. Sotto la direzione artistica di Michele Magna-

bosco, affiancato da Pietro Trincanato, Andrea Marcon e Stefano Trespidi, "Mozart a Verona" si propone come un vero e proprio festival della città, coinvolgendo le più significative realtà culturali. Coinvolti anche docenti e studenti: IUSVE, Istituto Universitario Salesiano Venezia, sede di Verona, ha attivato una collaborazione preziosa con il Festival, per la comunicazione digitale. Fondamentale è l'apporto dei 21 enti partner, che hanno compreso e abbracciato lo spirito di "Mozart a Verona"... Dal Teatro Ristori a Eataly, dal Museo di Castelvecchio alla Loggia di Fra Giocondo, da Sala Morone a Palazzo Erbisti e la Palazzo Maffei Casa Museo: il Festival è cresciuto anche dal punto di vista geografico, ampliandosi in diciannove i luoghi "mozartiani" a Verona. Si inizia dalla Sala Maffei del Teatro Filarmoni-

co, il 5 gennaio. Proprio lì, a distanza di 254 anni esatti, dalla prima esibizione di un giovanissimo Wolfgang Amadeus Mozart, il Festival inaugurerà la sua quinta edizione. Venerdì 5 gennaio, alle ore 20.30, l'Accademia Filarmonica darà il via alla rassegna: Sonia Bergamasco si esibirà in Paolina Leopardi racconta Mozart, accompagnata da Marco Scolastra al pianoforte sulle musiche di Mozart. L'evento è gratuito, previa prenotazione su Eventbrite.it. Un recital per attrice e pianoforte, acuto e sorprendente, che si snoda attraverso la voce di una testimone d'eccezione: la sorella di Giacomo Leopardi. Domenica 7 gennaio, alle 20.30, a San Tomaso Cantuariense, si terrà il concerto promosso da Fondazione Cariverona, a ingresso gratuito (previa prenotazione, su Eventbrite).

Pierantonio Braggio

VUOI REGALARE, PER NATALE, L'EMOZIONE DELL'OPERA, CON FONDAZIONE ARENA?

Fino al 7 gennaio, tariffe speciali, biglietti regalo, con data aperta, per il 101° Arena di Verona Opera Festival. Fondazione Arena di Verona si prepara alle festività natalizie, pensando ai doni, da porre, in modo nuovo, sotto l'albero. Fino al 7 gennaio, sarà possibile acquistare i biglietti per l'Opera Festival 2024, a tariffe speciali, con data aperta. La magia dell'Arena, con la sua grandiosità e la sua lirica, diventa un regalo per amici e familiari, che potranno scegliere una serata a loro piacimento. tra i 7 titoli d'opera in programma, dall'8 giugno al 7 settembre 2024. Turandot, Tosca e La Bohème di Giacomo Puccini, Carmen di Georges Bizet, Il Barbiere di Siviglia di Gioachino Rossini e Aida di Giuseppe Verdi, in due diverse produzioni: Aida firmata da Stefano Poda, una nuova produzione del 2023, e Aida 1913, nel classico allestimen-

to rievocativo curato da Gianfranco de Bosio. Il biglietto regalo, non nominativo, sarà a data aperta, singolo o di coppia. Il destinatario del dono, quindi, potrà decidere, in qualsiasi momento, cosa vedere e quando, scegliendo tra più date ad esclusione della Serata Inaugurale del Festival 2024, le Prime di ciascun titolo e i Gala. Sul sito web dell'Arena di Verona, al link <https://www.arena.it/it/arena-di-verona/arena-natale>, è possibile scegliere la tipologia di biglietto. Una volta completato l'acquisto, via e-mail arriverà il biglietto in formato PDF. Il destinatario del regalo potrà scegliere, in qualsiasi momento, che spettacolo vedere, contattando il call center dell'Arena al numero 045 8005151 oppure online, attraverso il sito web. Inoltre, sempre fino al 7 gennaio, c'è la possibilità di approfittare dell'Early Booking: una tariffa promozio-

nale valida su alcuni settori di posto. Così, Fondazione Arena, con un'iniziativa innovativa e attraente, creatrice di nuove presenze e 'festivamente' culturale, che, con le facilitazioni, sopra esposte, rende semplice provvedere, in merito. Probabilmente, anche creando nuovi amici, della lirica e di Fondazione Arena stessa.

Pierantonio Braggio



L "DURELLO", LO SPECIALE VINO DEI LESSINI

Due giorni particolari - organizzati dal Consorzio Tutela Vini Lessini Durello DOC, sorto, nel 1998, presidente: Letizia Tonello -, presso il Mercato Coperto di Coldiretti, nel Quartiere Filipini, Verona, hanno permesso ad appassionati e ad amanti dello spumante, di gustare un Durello, dal profumo e dal sapore, determinati da quel terroir, in fatto di suolo, soprattutto vulcanico, di collina e di monte, che consente all'uva "Durella" dei Lessini, di prosperare e, nell'uvaggio, d'essere presente all'85%, accompagnata essendo, da Chardonnay, Pinot e Garganega, e di dare "bollicine native, diverse, per natura" ed uniche. Bollicine di Durello, che piacciono e che aiutano a celebrare i grandi momenti di festa e di amicizia e, comunque, di qualsiasi festoso incontro. Caratterizzata da una certa, propria acidità, la Durella, aiuta il suo passaggio a spumante. Hanno proposto, per due giorni, il proprio Durello dei Lessini: Cantina di Motechia, Cantina di Monteforte, Cantina Cecchin, Cantina Casarotto, Colis, Cantina di Corte Moschina, Cantina dal Cero, Cantina dal Maso, Cantina Fattori, Cantina

Fongaro, Cantina Franchetto, Cantina Gianntessari, Cantina Maltraversi, Cantina Marcazzan, Cantina Montecrosetta, Cantina Sacramundi, Cantina Tirapelle, Cantina Tonello - Montorso Vicentino e Cantina Vitevis. Durello Lessini: uno spumante giovane, alternativo, brillante, con ottimo perlage, stuzzicante, dinamico, adatto alle migliori occasioni, con un carattere e una sapidità minerale-vulcanica, trasmessa al vitigno dalla terra, che lo ospita, che lo rendono senza uguali, quale vino, che fa differenza: unico per natura e simile solo a se stesso, nonché frutto d'una visione produttiva, aperta all'innovazione, senza

dimenticare la migliore tradizione. La cennata "Durella", peraltro, già conosciuta nell'antico, ma, fino di recente, trascurata, è vitigno autoctono e rustico, dalle uve dorate, con buccia degli acini spessa e ricca di tannini, condividente il suolo, come cennato, con altre varietà delle alte vallate veronesi e vicentine dei Lessini. Tali fattori conferiscono al Durello una personalità a sé, con tipico, leggero sapore acidulo, sopra, già menzionato, che, tuttavia, non disturbando, torna gradito e lo caratterizza. Un evento importante, dunque, il "Durello and Friends 2023", volto a dare sempre maggiore luce ad un vino nuovo, fresco ed aromatico, che se è dono di natura è, al tempo, frutto di impegno e di attenzione dei nostri viticoltori, che, appunto, con il loro lavoro e bene utilizzando le citate, particolari uve delle loro terre, propongono, anche originando occupazione e crescita economica. Un Durello Lessini eccezionale..., che, adatto anche a tavola, con studiati menù, vedremo volentieri denominato "Spumante di Verona e di Vicenza"!

Pierantonio Braggio



LA SERATA NATALIZIA ED AUGURALE 2023 DELLO SNODAR

Sovrano Nobilissimo Ordine dell'Amarone e del Recioto, nella Pieve Romanica di San Floriano, Valpolicella, Verona: grande musica e grande cultura.

Ha aperto il particolare incontro natalizio e di fine anno 2023, il Gran Maestro - massima figura dello SNODAR - Arnaldo Semprebon, rivolgendosi al folto pubblico, le seguenti, sentite parole: "Carissimi Tutti, un cordiale buona sera! E' tradizione dello SNODAR, ritrovarsi in prossimità delle feste natalizie, per lo scambio reciproco degli auguri, nella speranza che non siano soltanto parole, ma espressione dei nostri più profondi sentimenti. Se pensiamo, poi, che gli stessi saranno accompagnati, dalle melodiose note, di questa serata, ci appaiono ancora più sinceri. E' un modo, tutto particolare, per celebrare le festività natalizie, che accomunano ognuno di noi e che ci fa sentire sempre più uniti. Voglio esprimere, anzitutto, il



mio grazie sincero per la Vostra solerte presenza. Sono certo che, se questa sera, siamo venuti qui, non è stato aderire al semplice invito rivolto, ma a qualche cosa, che, dentro di noi, ci ha spinti a lasciare ogni altra occupazione, per ritrovarci insieme. E questo qualcosa non è altro che il grande senso di amicizia, che ci lega. Auguro che le melodiose note delle cante natalizie, che tra poco avremo il piacere di ascoltare, possano arrivare direttamente, non solo, nel profondo dei nostri cuori, ma anche a coloro, che per vari motivi, non hanno potuto esserci. Il Natale sia, anche per loro, un auspicio augurale di pace, di serenità e di prosperità.

VERONA83

Sempre al vostro fianco

Info e preventivi
045 8620911
info@verona83.it

VERONA83
Esperto, Accogliente, Amichevole

COOPGRESS
Il tuo viaggio è nostro

STAGEHAND
Soluzioni per cultura, sport, spettacolo

Green Group
Il tuo viaggio è nostro

VIA
35131 PADOVA
Via N. Tommaseo 29 - Tel. 049 8764234 - Fax 049 8715488
30172 VENEZIA MARGHERA
Via Uboldo 5 - Tel. e Fax 041 3033250

00100 ROMA
00100 ROMA
Via Taranto 10 - Tel. e Fax 06 7721688
00100 BARI
Casa del Ingoglio
Piazza Sordani 23 - Tel. 081 74 20820

2006
87114 VERONA - ITALIA - VIA E. FERMI 21 - TEL. 045 8620911 FAX 045 8621396
info@verona83.it - www.verona83.it

Conosciamo le Associazioni del nostro territorio

BUON NATALE BELLE PERSONE! Fevoss, un'associazione Multitasking

Federazione di Volontariato dei Servizi Socio Sanitari e svolgono molto più di questo. Invitati dal Presidente di Federazione Fevoss, Giancarlo Montagnoli, nella storica sede di Via Santa Toscana a Verona, il mio Speciale Assistente ed io siamo arrivati al giusto orario per sederci a tavola con tutti i senza dimora ospiti per pranzo in struttura, l'unico modo per potervi riportare quanto realmente vissuto.

Accolti da Giovanna Morelato Vice Presidente e Sandra Zangiacomì Presidente di Sede, storiche Volontarie, che ci raccontano come in questo luogo hanno trovato il loro scopo, la loro serenità fatta di soddisfazioni continue dove l'umanità è ancora molto presente.

Ci mettiamo in fila al seguito di altre persone di fronte una tavola piena di cibo ben riposto per essere serviti dalle volontarie.

Un Volontario ci chiede se può riempire il nostro vassoio e con un gran sorriso acconsentiamo. Su ogni vassoio viene servito un piatto di pastasciutta calda e appetitosa, verdura mi-

sta cotta, wurstel caldi (che Francesco, il mio Speciale assistente, ama tanto), un panino, acqua e un frutto a scelta fra i molti a disposizione.

Ci sediamo tutti a tavola e mentre degustiamo l'ottimo cibo molto ben cucinato si avvicina il cuoco, Raffaele, indossando il berrettino da chef, il grembiule professionale e i guanti nel rispetto igienico e con un gran sorriso ci chiede: "Vi piace tutto?"

Francesco che non se lo fa ripetere, felice, chiede il bis e io, senza voler farmi troppo notare allungo anche il mio di piatto vuoto aggiungendo: "visto che ci sei.."

Il mio sguardo però era catturato dagli ospiti, persone di varie età e varie etnie, visibilmente provati dalla vita, non solo nell'abbigliamento ma soprattutto dai loro visi e la postura stanca, affaticata..

Facile per me riconoscere fra loro chi non si integrerà mai nella nostra società, gli evidenti problemi di salute mentale presenti sono anche la causa della loro inconsapevolezza, che proprio per questo non chiederanno mai aiuto ri-

cevendo solo carità quotidiana nel loro cerchio a circuito chiuso della vita.

Francesco si sente a suo agio e mentre Raffaele ci offre un dolce Napoletano portato in nostro onore, chiede sfacciatamente: "posso venire qui a festeggiare il mio compleanno?" Giovanna si affretta a rispondergli: "certo, ricordarcelo per tempo che ti faremo trovare anche la torta"..

Ci sentiamo in famiglia e trasmettervi questa sensazione su carta non è semplice..

Ogni sguardo, sorriso e parola da loro espresso a noi, trasmettono amicizia e vicinanza anche durante comportamenti o domande fuori luogo del mio speciale Assistente.

La Fevoss nasce 36 anni fa, esattamente nel 1987 con la sede di Borgo Venezia a Verona.

E' presente in 15 Comuni della Provincia di Verona in forme differenti: 5 sono strutture complete che offrono sostegno a persone in difficoltà ma anche centri ricreativi in collaborazione con Ulss e Circoscrizioni Comunali.

In collaborazione con Comuni



e Ulss 9 Scaligera, questa associazione, fornisce assistenza domiciliare che spazia da portare a domicilio beni primari come cibo o medicinali al trasporto per anziani / disabili per qualunque necessità indelegabile come visite o cure a inserimenti lavorativi con progetti specifici del S.I.L.

Dispongono di alcuni ambulatori dove personale infermieristico fornisce servizi di loro competenza a necessità per anziani soli o disabili compreso il supporto psicologico talvolta più importante di altro.

Giancarlo, facendosi serio d'un tratto mi dice che l'emergenza di senza dimora e bisognosi (qui possono accedere a tutti i servizi gratuitamente, tutti

coloro con un isee al di sotto di € 6.000) è aumentata a pari passo con la diminuzione di Volontari che nonostante gli appelli, non si riescono più a trovare, soprattutto in provincia andando a far mancare servizi umani ad anziani ma soprattutto disabili sempre più soli..

Servono pulmini nuovi e i fondi sono sempre meno, quindi allego il sito web dove troverete tutte le informazioni per eventuali donazioni.

<https://fevoss.org/>

"Non ci sono estranei qui, solo amici che non hai ancora incontrato" Cit. William Butler Yeats

Gisela Rausch Paganelli Farina
gisela.rausch1@gmail.com

VINI ROSSI IDEALI PER L'INVERNO

Nelle giornate dal clima più freddo, quando i cibi si fanno più sostanziosi e ricchi di aromi, anche la scelta del vino deve rispondere a caratteristiche di sapore e corpo. I mesi invernali sono l'occasione per portare in tavola vini rossi di maggior struttura e corpo, magari affinati in legno.

Dal nord al sud sono tanti i vini rossi di pregio da assaporare. Ecco un piccolo giro del Belpaese alla scoperta di alcuni dei suoi migliori vini rossi.

L'Alto Adige è una terra piccola ma sorprendente con diverse tipologie di vini rossi fruttati ed eleganti dalla freschezza del Pinot Nero e dell'autoctono Lagrein all'eleganza del Merlot che si sposano perfettamente con carni rosse, capriolo con salsa di mirtilli rossi e polenta con formaggi stagionati. Il Friuli-Venezia Giulia produce alcuni dei rossi più interessanti d'Italia da vitigni autoctoni.

Lo Schioppettino, il Refosco dal Peduncolo Rosso il cui nome particolare deriva dalla

colorazione rossa del raspo, il Pignolo, il Tazzalenghe e altri ancora.

In Piemonte i "gioielli" delle Langhe sono Barolo e Barbaresco, ricchi di profumi e sapori intensi, ideali accanto ai tajarin al tartufo bianco d'Alba e bollito misto alla piemontese.

In Lombardia un vino rosso di corpo che merita di essere assaggiato è lo Sforzato della Valtellina DOCG, un vino particolare dai sentori di frutta cotta e sotto spirito, spezie come la cannella e i chiodi di garofano che si abbina perfettamente con la pasticceria secca, ma anche con formaggi stagionati.

Il Veneto è una regione d'eccellenza nella produzione di vini rossi. Una perla della produzione veneta è l'Amarone della Valpolicella DOCG, un grandissimo vino nato forse per caso, da un Recioto nel quale si conclude la fermentazione, dando un vino secco di grandissima struttura e complessità, con profumo di ciliegie selvatiche, mandorla, tabacco, da

abbinare a carni come il brasato, arrostiti, selvaggina o con formaggi stagionati a pasta dura. Un'altra perla è il vino dolce Recioto della Valpolicella DOCG da assaggiare con pasticceria secca, dolcetti alle spezie o meglio ancora cioccolato fondente. Il Lambrusco rimane il vero e proprio cult della tradizione romagnola: fruttato e floreale con ricordi di violetta, fresco e vivace ideale da accompagnare piatti di salumi, zampone e cotechino. Chi invece preferisce i grandi rossi della Toscana può scegliere tra un vino Nobile di Montepulciano DOCG, un Chianti Classico DOCG in versione più fresca e floreale, un Brunello di Montalcino DOCG o un Super Tuscan IGT più ricco di sentori di frutta rossa a piccole bacche e profumi speziati, ideali per accompagnare piatti tipici come la ribollita, la bistecca alla fiorentina e il peposo.

In Umbria il Sagrantino di Montefalco DOCG è il vino rosso umbro per eccellenza di origini



antichissime.

Infine, i vini rossi del sud. Dal Montepulciano d'Abruzzo strutturato e di grande personalità, al Taurasi campano fino ai grandi rossi siciliani dell'Etna con una piacevole nota minerale per terreni vulcanici.

I vini rossi pugliesi sono apprezzati per la loro robustezza e intensità di profumi.

Un esempio eccellente di questa tradizione è il Primitivo di Manduria DOC, un vino rosso di carattere con sentori di prugne e amarena ideale da degustare nelle sere d'inverno ricordando il calore dell'estate salentina.

A pochi chilometri dalla Puglia, c'è la Basilicata con grandi vini

rossi come l'Aglianico del Vulture DOC: vino rosso robusto per piatti saporiti e anche piccanti. Un Cannonau prodotto in Sardegna, con note di mirto e di macchia mediterranea, è ottimo per accompagnare i tipici is malloreddus, gnocchetti sardi o un bell'arrosto.

I vini rossi del Belpaese piacciono sia d'annata sia più maturi, l'importante è che siano vini capaci di parlare l'idioma di un territorio.

Dunque, a ciascuno il rosso preferito ma ricordatevi di scegliere un buon vino rosso, lasciandovi rapire dagli aromi e dai sapori dei vini!

Valentina Bolla

Il 2024 porterà importanti novità per i clienti energia e gas di AGSM AIM che hanno contratti ancora in regime di tutela.

Il 1° gennaio 2024 i clienti domestici (famiglie e condomini) gas non vulnerabili attualmente ancora in regime di tutela non avranno più diritto all'applicazione delle condizioni economiche determinate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). Per quanto riguarda, invece, la fornitura di energia elettrica, la cessazione del servizio di maggior tutela per i clienti non vulnerabili avverrà a partire dal 1° luglio 2024.

I clienti domestici vulnerabili con fornitura di gas ed energia elettrica potranno continuare a essere invece serviti a condizioni contrattuali ed economiche definite e aggiornate dall'Autorità.



A cosa si fa riferimento quando si parla del mercato di tutela?

Il mercato di tutela fa riferimento al servizio di fornitura di energia elettrica e di gas le cui condizioni contrattuali ed economiche sono stabilite da ARERA. Il termine "tutela" sta a indicare che le tariffe vengono definite da ARERA e sono, di conseguenza, le stesse per tutti i clienti a livello nazionale. Il termine non si traduce in una certezza di maggiore convenienza economica rispetto a un'offerta nel mercato libero.

Come posso verificare se ho un contratto sul mercato di tutela?

Per verificare se si ha un contratto sul mercato di maggior tutela è sufficiente guardare la prima pagina della propria bolletta e controllare se compare la dicitura "servizio di maggior tutela" per l'energia elettrica o "servizio di tutela" per il gas naturale.

Per i clienti con fornitura gas in servizio di tutela



Cosa devo fare se ho ancora un contratto in servizio di tutela gas?

AGSM AIM Energia nei mesi scorsi ha offerto a tutti i clienti domestici non vulnerabili ancora in regime di tutela la possibilità di sottoscrivere entro il 20 novembre 2023 un nuovo contratto alle migliori condizioni offerte dal Gruppo.

Cosa succede se non ho aderito a nessuna offerta entro il 20 novembre 2023?

Per i clienti che non hanno fatto alcuna scelta, AGSM AIM Energia continuerà a erogare la fornitura applicando, a partire dal 1° gennaio 2024, le condizioni dell'offerta PLACET (Prezzo Libero a Condizioni Equiparate di Tutela) ossia un'offerta con caratteristiche stabilite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente.

Posso ancora aderire a un'offerta dopo il 20 novembre 2023?

È sempre possibile aderire a una nuova offerta passando al mercato libero con AGSM AIM Energia; per l'attivazione sono necessari almeno 30 giorni dalla richiesta.

Qual è il contratto AGSM AIM con le migliori condizioni a cui posso aderire?

Al momento, come è possibile verificare dal Portale Offerte Luce e Gas messo a disposizione dall'Autorità (www.ilportaleofferte.it), l'offerta di AGSM AIM con le condizioni più vantaggiose è "SPECIAL CASA GAS".

Cosa devo fare per sottoscrivere un nuovo contratto?

Per poter attivare un nuovo contratto basterà contattare AGSM AIM Energia al numero verde indicato in bolletta, oppure recarsi agli sportelli attivi sul territorio.

È possibile rimanere all'interno del servizio di tutela?

No, non è possibile rimanere nel servizio di tutela, a meno che non si rientri nella categoria di cliente vulnerabile.

Quali sono le prerogative per rientrare tra i clienti vulnerabili?

Per rientrare nella categoria dei clienti vulnerabili è necessario possedere almeno una delle seguenti caratteristiche: trovarsi in condizioni economicamente svantaggiate ai sensi dell'articolo 1, comma 75, della legge 124/17; essere soggetti con disabilità ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104; avere le utenze in strutture abitative di emergenza a seguito di eventi calamitosi; aver compiuto 75 anni.

Come posso autocertificare la vulnerabilità, così da richiedere la fornitura nel servizio di tutela?

Il cliente che non sia stato ancora identificato come vulnerabile, pur avendone i requisiti, dovrà compilare l'apposito modulo disponibile sul sito www.agsmaitenergia.it e restituirlo firmato per poter essere servito a condizioni contrattuali ed economiche definite e aggiornate dall'Autorità.

Per i clienti con fornitura di energia elettrica nel servizio di maggior tutela



Cosa succederà a luglio 2024 con il mercato di maggior tutela per l'energia elettrica?

Tutti i clienti non vulnerabili che hanno una fornitura di energia elettrica in regime di maggior tutela e che non scelgono in tempo utile un fornitore sul mercato libero passeranno automaticamente, senza alcuna interruzione di fornitura, al Servizio a Tutele Graduali (STG) con l'esercente di riferimento identificato in fase d'asta. Le condizioni contrattuali ed economiche del Servizio a Tutele Graduali sono definite dall'ARERA anche sulla base degli esiti delle procedure concorsuali.

Cosa devo fare per passare a un nuovo contratto nel mercato libero?

I clienti che sceglieranno, come fornitore di libero mercato, AGSM AIM Energia dovranno sottoscrivere un nuovo contratto entro maggio 2024.

Per attivarlo basterà visitare il sito www.agsmaitenergia.it, oppure recarsi presso gli sportelli attivi su tutto il territorio.

Qual è il contratto AGSM AIM con le migliori condizioni a cui posso aderire?

Al momento, come è possibile verificare dal Portale Offerte Luce e Gas messo a disposizione dall'Autorità (www.ilportaleofferte.it), l'offerta di AGSM AIM con le condizioni più vantaggiose è "PROMO LUCE".

Posso rimanere all'interno del servizio di maggior tutela?

No, non è possibile rimanere nel servizio di maggior tutela, a meno che non si rientri nella categoria dei clienti vulnerabili.

Quali sono le prerogative per rientrare tra i clienti vulnerabili?

Sono considerati clienti vulnerabili di energia elettrica i clienti domestici che, alternativamente si trovano in condizioni economicamente svantaggiate (ad esempio percettori di bonus); versano in gravi condizioni di salute tali da richiedere l'utilizzo di apparecchiature medico-terapeutiche alimentate dall'energia elettrica (oppure presso i quali sono presenti persone in tali condizioni); sono soggetti con disabilità ai sensi dell'articolo 3 legge 104/92; hanno un'utenza in una struttura abitativa di emergenza a seguito di eventi calamitosi; hanno un'utenza in un'isola minore non interconnessa; hanno compiuto 75 anni.

Come posso autocertificare la vulnerabilità, così da rimanere nel mercato di maggior tutela?

Il cliente servito in maggior tutela che non sia stato ancora identificato come vulnerabile, pur avendone i requisiti, dovrà compilare l'apposito modulo messo a disposizione dell'attuale fornitore del Servizio di Maggior Tutela, per poter continuare ad essere servito a condizioni contrattuali ed economiche definite e aggiornate dall'Autorità.